

2023

# BILANCIO

## DI SOSTENIBILITÀ

### STORIA

#### IGLOM: 46 ANNI DI INNOVAZIONE E SUCCESSO

Una storia di eccellenza nel campo degli oli lubrificanti, conquistando mercati globali.

### MATERIALITÀ

#### I TEMI CHIAVE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Coinvolgiamo gli Stakeholder per un'analisi di materialità approfondita.

### STRATEGIA

#### LA STRATEGIA SOSTENIBILE CHE FA SCIVOLARE IL FUTURO

Un approccio innovativo per affrontare le sfide ambientali, sociali e di governance.



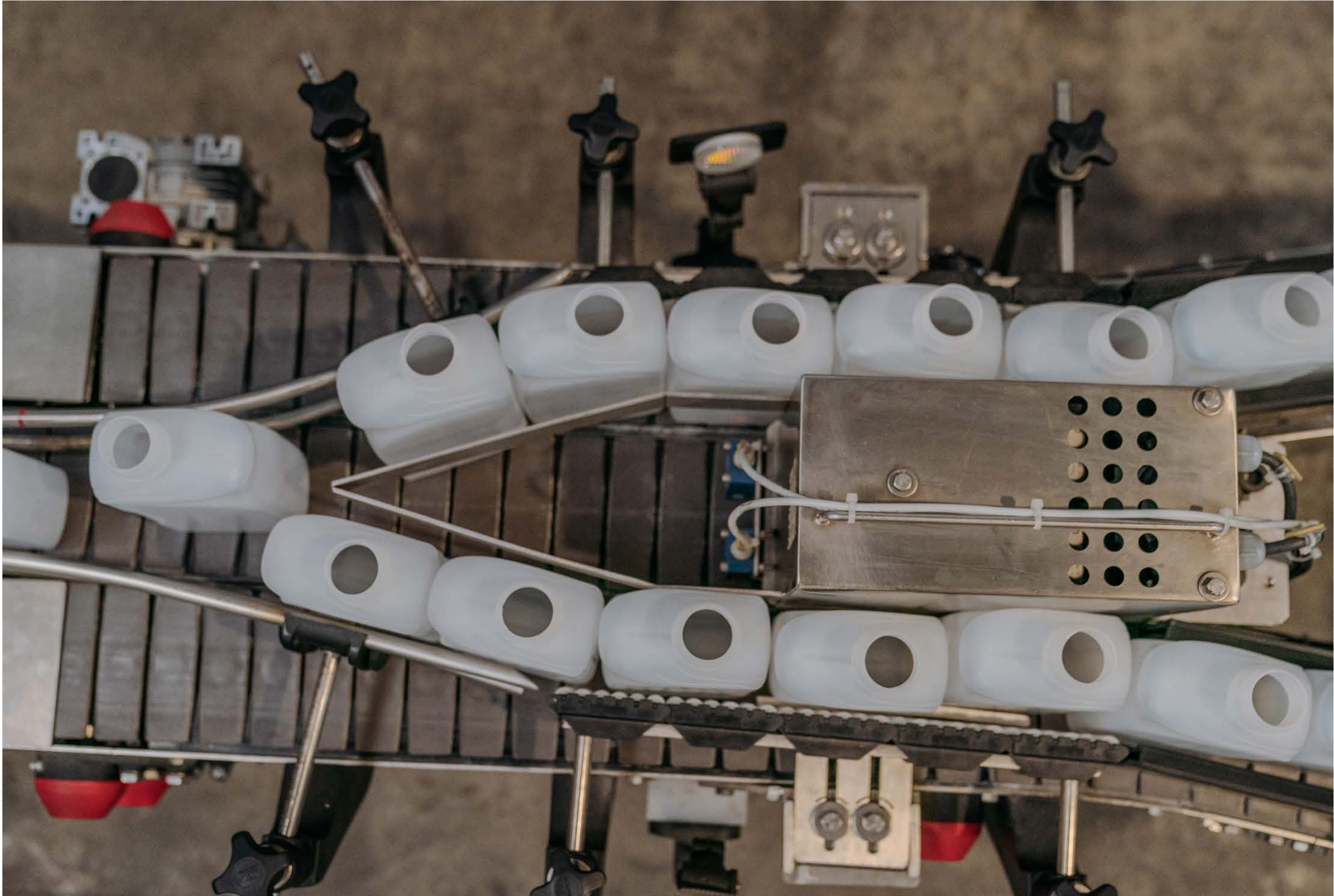
I.G.L.O.M. ITALIA S.P.A.  
Via Noce, 1  
54100 Massa (MS)  
tel +39 0585 799 311  
fax +39 0585 251 774  
[iglomitaliaspa@pec.cheapnet.it](mailto:iglomitaliaspa@pec.cheapnet.it)  
[www.iglom.it](http://www.iglom.it)

“

Non puoi evitare di trascorrere un solo giorno senza avere un impatto sul mondo intorno a te. Le tue azioni possono fare la differenza e perciò devi decidere quale tipo di differenza vuoi fare.

*Jane Goodall*





# SOMMARIO

## 14



### STORIA 46 ANNI DI SUCCESSI

Una straordinaria storia di crescita continua e di eccellenza imprenditoriale.

## 18

### LETTERA DELLA DIREZIONE SOSTENIBILITÀ = FUTURO

Iglom presenta il Bilancio di Sostenibilità 2023, l'impegno dell'azienda verso un futuro più verde.

## 20

### STORIA IL TEAM DEL CAMBIAMENTO

Quando successo, sostenibilità, rispetto e valorizzazione del territorio si incontrano nel lavoro di un team.

## 26



### STORIA TECNICHE E INNOVAZIONE

Tecnologie e pratiche avanzate per un grande progresso nel miglioramento dei prodotti e dei processi.

## 50



### STRATEGIA FUTURO RESPONSABILE

Come produrre un impatto positivo sull'ambiente, sull'economia e sulla società nel lungo periodo.

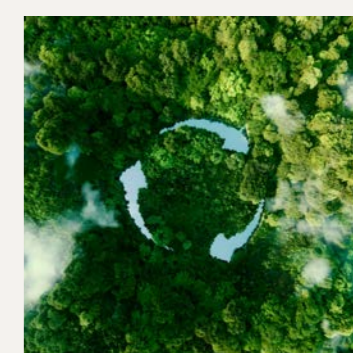
## 54



### STRATEGIA FAR SCIVOLARE IL FUTURO

Integrare le dimensioni ambientale, sociale e di governance per promuovere un futuro più sostenibile.

## 58



### STRATEGIA GLI OBIETTIVI PER IL 2030

Il fil rouge tra le tematiche del Piano Strategico e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

## 34



### MATERIALITÀ L'IMPRONTA DI IGLOM

Un impegno concreto verso la trasparenza e la responsabilità che coinvolge gli stakeholder.

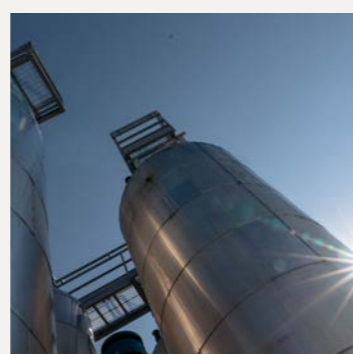
## 36



### MATERIALITÀ 14 INGREDIENTI STRATEGICI

L'analisi di materialità ha identificato i temi prioritari per l'azienda sui temi della sostenibilità.

## 44



### MATERIALITÀ CHIAVE PER LA SOSTENIBILITÀ

Qual è la bussola per le aziende? Igloom crea una mappa verso un futuro responsabile e di successo.

## 62

### AMBIENTE AGIAMO OGGI

Come promuovere l'uso responsabile dell'energia, dando priorità a efficienza energetica e decarbonizzazione.

## 82

### PERSONE CUORE E MOTORE

Valorizzazione delle differenze e creazione di un ambiente di lavoro armonioso e proficuo per tutti.

## 90



### GOVERNANCE L'IMPRESA DELLA FIDUCIA

Una visione d'impresa moderna e responsabile, orientata a sostenibilità, inclusione e trasparenza.

## 96

### GOVERNANCE IL MODELLO 231

Un sistema di controllo efficace per garantire compliance, trasparenza e responsabilità.

## 102

### ALLEGATI INDICE DEI CONTENUTI GRI

Iglom ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI/ESRS per il periodo 2023

# SOSTENIBILITÀ UGUALE FUTURO

**Iglom presenta il suo Bilancio di Sostenibilità  
2023, illustrando l'impegno dell'azienda  
verso un futuro ancora più verde.**

Cari Stakeholders,  
la presente comunicazione è per informarvi che l'Azienda ha iniziato la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità aziendale in conformità alla Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD (Direttiva UE 2022/2464/UE). Sostenibilità e progresso inclusivo sono i nuovi temi per un processo di cambiamento sostenibile. In questa direzione, l'Azienda è impegnata attivamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs) - definiti dalle Nazioni Unite nel 2015 per rispettare gli accordi dell'Agenda 2030. Un percorso di consapevolezza che segna oggi un nuovo passaggio importante, con la realizzazione del primo Bilancio di Sostenibilità, attraverso il quale intendiamo rappresentare la visione e l'approccio di IGLOM alla dimensione dello sviluppo sostenibile, proponendo in forma strutturata la realtà e la prospettiva alle quali si collegano i principali indicatori relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance, comunemente noti con l'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance). I criteri ESG verranno rendicontati seguendo le direttive del Global Reporting Initiative (GRI) e degli indicatori ESRS redatti dall'EFRAG,

che hanno definito tali indicatori di rendimento, che costituiscono un riferimento per le organizzazioni di tutto il mondo. Tali indicatori vengono utilizzati per misurare e trasmettere le performance in termini ESG aziendali. Questa lettera è per annunciarvi che, in quanto nostri stakeholder, contribuirete attivamente al percorso di sostenibilità che l'Azienda sta intraprendendo. In allegato, troverete una survey da compilare, per poter costruire la "nostra" matrice di materialità. L'analisi di materialità è il processo che consente di identificare le tematiche prioritarie per IGLOM (temi materiali), individuando gli impatti più significativi generati dall'azienda e dalla sua catena del valore sul pianeta, le persone, la società, l'economia. La definizione dei temi materiali si svilupperà partendo dall'analisi dei temi materiali individuati come rilevanti per l'Azienda, fornendo per ciascuno uno specifico inquadramento sugli impatti più significativi e sulle informazioni rilevanti da considerare. Troverete tutte le informazioni necessarie nel documento in allegato. Per qualsiasi delucidazione, informazione aggiuntiva o simile, siamo sempre a disposizione. Vi ringraziamo per l'attenzione e in anticipo per la consueta collaborazione. •





STORIA 

MATERIALITÀ 

STRATEGIA 

AMBIENTE 

PERSONE 

GOVERNANCE 

ALLEGATI 





STORIA ED EVOLUZIONE DI I.G.L.O.M.

## QUARANTASEI ANNI DI STORIA DI FAMIGLIA

Quasi 50 anni trascorsi lavorando al fianco delle più grandi multinazionali. Una storia di crescita continua e di eccellenza imprenditoriale.

### LA FONDAZIONE

Nel 1975, Emilio Ricci, un giovane laureato in chimica, concepì un impianto per la produzione, conto terzi, di grassi e oli lubrificanti. È così che ha avuto inizio la storia di Iglom, un'industria specializzata in grassi lubrificanti e oli minerali. Grazie a un forte impegno e alla volontà di fare le cose nel modo giusto, l'azienda ha saputo evolversi nel corso degli anni, sviluppando un approccio imprenditoriale solido e in continua crescita.

### L'EVOLUZIONE NEL TEMPO

**1978** - Inizia l'attività di confezionamento di additivi per una rinomata società petrolifera, con una produzione annua di circa 6.000 tonnellate. L'azienda conta inizialmente cinque dipendenti.

**1979** - A fine anno, grazie a una significativa commessa per l'esportazione di olio in confezioni da 1 litro in banda stagnata, viene costruito un capannone di 2.400 m<sup>2</sup> e installati dieci serbatoi da 100 mc. Inoltre, vengono attivate due linee di confezionamento per imballi da 1 e 5 litri, con capacità mensili di

1.000.000 e 200.000 unità rispettivamente. Iglom avvia così un percorso di espansione, aumentando il numero di dipendenti a 12.

**1986** - Iglom sas si trasforma in Iglom Italia SpA, contando allora 18 dipendenti.

**2000** - Lo stabilimento si estende su 7.000 m<sup>2</sup>, dispone di 14 miscelatori (di cui 11 da 30 mc) e 60 serbatoi di stoccaggio, con capacità variabile da 30 mc a 200 mc. A questo punto, l'azienda occupa 25 dipendenti.

**2004** - Inizia l'automazione dell'impianto di miscelazione situato in via Noce, e il team dei dipendenti cresce fino a 35 persone.

**2014** - Durante l'anno viene acquisita un'area industriale dismessa di circa 70.000 m<sup>2</sup>, di cui 35.000 m<sup>2</sup> coperti, dove viene costruito un nuovo impianto per la miscelazione di oli lubrificanti, la preparazione di antigelo e di prodotti speciali per la lubrificazione. Viene inoltre creata un'area logistica per lo stoccaggio e la distribuzione dei prodotti miscelati e confezionati. Gli stoccaggi dei due impianti raggiungono le 24.000 tonnellate tra prodotti sfusi e confezionati, e c'è già un'autorizzazione ministeriale per aumentare la capacità di 5.000 mc in serbatoi. In quest'anno, Iglom conta 50 dipendenti.

**2019** - Dagli stabilimenti di Iglom Italia vengono prodotte 110.000 tonnellate di prodotti.

**2020** - Inizia un nuovo progetto di ampliamento del parco serbatoi, con un organico che attualmente conta 110 dipendenti.



1. Primo piano di Emilio Ricci, colui che diede inizio alla storia di Iglom.

## L'AZIENDA OGGI

IGLOM ITALIA SPA è una società di servizi operante nel campo degli oli lubrificanti che si occupa di miscelazione, confezionamento, stoccaggio e servizi logistici per conto terzi nei settori dell'autotrazione, dell'industria e della marina. Un impianto altamente automatizzato, un'elevata capacità produttiva e di riempimento, estrema flessibilità delle lavorazioni, servizi a 360° e la scelta di essere partner trasparenti al servizio esclusivo del cliente hanno permesso, negli anni, ad I.G.L.O.M ITALIA S.P.A. di diventare leader nel mercato della produzione di lubrificanti conto terzi andando a soddisfare ogni particolare esigenza dei clienti anche attraverso la miscelazione di una svariata gamma di prodotti. Sono presenti due siti produttivi per un totale di 100.000 m<sup>2</sup> di superficie - di cui 45.000 m<sup>2</sup> coperti. La capacità di stoccaggio di prodotti sfusi è pari a 6550 m<sup>3</sup> (su un totale di 90 serbatoi). Inoltre, dispone di 28 miscelatori da 10 m<sup>3</sup> a 30 m<sup>3</sup>, oltre a due magazzini automatici di prodotti confezionati per una capacità tot. di 16.600 m<sup>3</sup>. Giornalmente possono essere caricati fino a 40 container e 30 ATB garantendo sempre le migliori tempistiche nelle risposte alle urgenze di ogni cliente.



2. Il sito produttivo di Iglom

3. Momenti di collaborazione per un'industria sostenibile e innovativa.

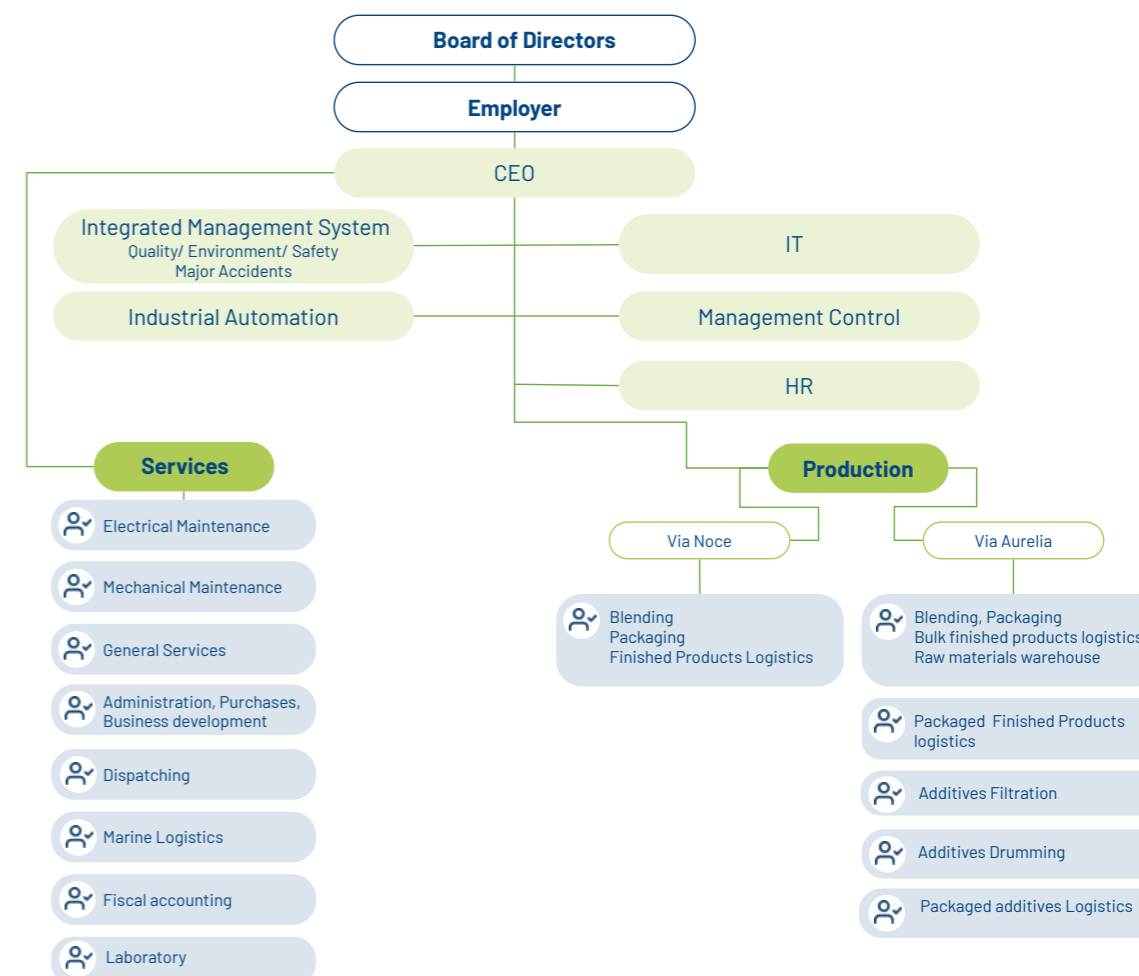
## LA VISION E LA MISSION AZIENDALE

I.G.L.O.M si propone da sempre di fornire servizi di alta qualità, oltre a generare innovazione che consenta di sfidare costantemente il mercato e valorizzare le competenze delle proprie risorse. I servizi forniti risultano così essere sempre all'avanguardia e pongono un focus sulla riduzione dell'impatto ambientale. L'azienda si impegna ad affiancare i suoi clienti durante il loro percorso di crescita e li accompagna nelle sfide di ogni giorno ponendosi sempre come un punto di riferimento serio e dinamico che sappia offrire soluzioni semplici e personalizzate. L'attività aziendale è sempre svolta nell'ottica di fornire un servizio integrato di alto livello, scalabile e in costante trasformazione che sia in grado di coprire l'intero processo di produzione degli oli lubrificanti e di soddisfare le più svariate esigenze di ogni cliente. Per far ciò, congiuntamente all'obiettivo di mantenere la leadership nel mercato della produzione di lubrificanti conto terzi, negli anni sono stati fatti costantemente corposi investimenti per quanto concerne impianti e attrezzature innovative in maniera da rendere l'impianto produttivo uno tra i più tecnologici in Europa.

## DESCRIZIONE DEL GRUPPO E ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

Nonostante le dimensioni ingenti e la crescita costante avvenuta negli anni, Iglom ha tutelato negli anni la sua originale impostazione familiare, custodendo i principi e i valori che l'hanno fondata. Attualmente, infatti, oltre al fondatore Emilio Ricci che detiene la quota maggiore della

società ed è presidente del CDA, fanno parte dei vertici aziendali gli altri membri della famiglia: il figlio Fulvio Ricci, amministratore delegato e la moglie Rossella Spediacci socia e membro del CDA. Attualmente il personale interno conta centodieci persone ed è formato da professionisti che hanno maturato un elevato know how nel campo degli oli lubrificanti.



## IGLOM NEL MONDO

### Lista Paesi Extra CE

Arabia Saudita, Argentina, Azerbaijan, Bangladesh, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Egitto, Emirati Arabi, Georgia, Ghana, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Indonesia, Israele, Jamaica, Kenia, Korea Del Sud, Malesia, Marocco, Messico,

Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Peru, Singapore, Sud Africa, Taiwan, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Usa, Venezuela.

### Lista Paesi CEE

Austria, Belgio, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera. •



LETTERA DELLA DIREZIONE

## UNITI PER FARE LA DIFFERENZA



**D**esideriamo esprimere il nostro sincero ringraziamento per il continuo supporto e la fiducia che ci avete accordato. Il nostro impegno verso la sostenibilità si fonda su una visione condivisa e sulla collaborazione con tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono al raggiungimento dei nostri obiettivi.

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta non solo il risultato del nostro operato, ma anche un'opportunità di dialogo aperto e trasparente con tutte le parti interessate. Siamo convinti che la sostenibilità, in tutte le sue dimensioni, sia un percorso che si costruisce insieme, e questo report testimonia i progressi compiuti, nonché le sfide ancora da affrontare.

Ringraziamo tutti i nostri stakeholder per il loro impegno e la loro partecipazione attiva, che sono essenziali per continuare a crescere in modo responsabile e innovativo.

Con l'augurio di un futuro sempre più sostenibile e prospero, vi invitiamo a proseguire questo cammino insieme a noi.

*La direzione  
IGLOM*





## IL TEAM PER LA SOSTENIBILITÀ DI IGLOM

# I PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

Un esempio di come successo, sostenibilità e rispetto si incontrano nel lavoro di un team affiatato, creando un valore aggiunto che va anche oltre la produzione.



**FULVIO RICCI**  
Amministratore delegato

*D: Qual è la tua definizione personale di sostenibilità, e come pensi che possa*

*essere applicata concretamente nel contesto aziendale?*

Un'Azienda sostenibile è un'organizzazione in grado di conciliare le esigenze di crescita economica e di offerta di servizi di qualità ai Clienti - migliorando continuamente le prestazioni in termini di affidabilità, sicurezza, competitività - con la garanzia nei confronti dei Lavoratori di un buon clima interno, di promozione di una work-life balance, di inclusione, di pari opportunità e di una condotta etica, abbattendo il più possibile il consumo di risorse, riducendo gli sprechi e l'impatto ambientale e, conseguentemente, anche i costi.

Un'azienda sostenibile è un'azienda nella quale gli aspetti ESG costituiscono i fondamenti alla base di strategie, organizzazione, gestione dei processi e management e che è inoltre in grado di comportarsi in modo responsabile all'interno del proprio tessuto territoriale ambientale-socio-economico. È un'Azienda consapevole

che una gestione errata di informazioni legate ai temi ESG possono esporre l'azienda stessa a importanti danni di immagine che portano alla perdita di credibilità e quindi di quote di mercato

Oggi anche la finanza è sempre più sostenibile e sta fortemente limitando investimenti in aziende senza chiare strategie ESG. Ormai non c'è istituzione finanziaria che non ponga fra i requisiti per investire o concedere credito anche i criteri ESG. Inoltre le "big company" richiedono ormai la rispondenza ai criteri di sostenibilità anche alle aziende della loro supply chain.

*D: Puoi raccontarci un progetto che stai portando avanti o che intendi sviluppare nei prossimi anni per migliorare la sostenibilità all'interno dell'azienda? Quali sono gli obiettivi a breve e lungo termine?*

1. In corso la ristrutturazione del piano primo della sede di Via Aurelia che verrà adibito a nuovi uffici, una sala convegni e un locale mensa per i Lavoratori
2. È in fase di studio un progetto che prevede l'installazione di una vertical farm nei sotterranei dello stabilimento di Via Aurelia per la produzione sostenibile di prodotti agricoli che

verranno messi a disposizione dei lavoratori

3. Utilizzo di una nuova tipologia di imballo, il bag-in-box, a minor impatto ambientale rispetto a plastica rigida (cartone riciclabile, rinnovabile e biodegradabile, LCA con minori emissioni di carbonio e minor consumi di acqua ed energia, massima durata di conservazione del prodotto, peso ridotto, occupazione di minor spazio, risparmi su trasporto e stoccaggio)
4. Partnership con alcuni Clienti per la promozione di ulteriori soluzioni di imballo maggiormente sostenibili (es. acciaio in sostituzione della plastica)
5. In corso di valutazione l'istituzione di "giornate delle famiglie" con apertura degli Stabilimenti per visite alle famiglie dei dipendenti e/o "open-day" aperti alla cittadinanza

*D: Quali sfide ritieni possano sorgere nell'implementazione di politiche sostenibili in azienda e come pensi di affrontarle per garantire che il progetto abbia successo nel tempo?*

Implementare politiche sostenibili in azienda può presentare diverse sfide che vanno affrontate per garantirne il successo a lungo termine:

- Necessità di investimenti. Soluzione: Pianificare un budget a lungo termine e cercare incentivi o sovvenzioni governative per sostenere i costi iniziali. Dimostrare il ritorno sugli investimenti attraverso l'efficienza energetica, il risparmio di consumi di risorse, i feedback positivi da parte dei Lavoratori.
- Difficoltà nel monitoraggio e misurazione dell'efficacia delle politiche sostenibili. Soluzione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione delle prestazioni. Definire obiettivi e utilizzare indicatori chiave di performance (KPI) per tracciare i progressi e apportare modifiche

basate sui dati raccolti. Monitorare il raggiungimento dei target ESG definiti.

- Carenza di comunicazione e coinvolgimento. Soluzione: Comunicare in modo trasparente, performance, azioni ESG, obiettivi e i progressi delle politiche sostenibili. Coinvolgere i dipendenti attraverso iniziative e progetti partecipativi. Formare e sensibilizzare il personale sull'importanza della sostenibilità, coinvolgendoli attivamente nel processo di cambiamento. Organizzare workshop e corsi di formazione per spiegare i benefici e l'impatto positivo delle nuove politiche. Creare una cultura aziendale che promuova l'apprendimento e la condivisione delle conoscenze sulla sostenibilità. Mantenere il processo di stakeholder engagement.



**ALBERTO POLETTI**  
Hr Risorse Umane

*D: Qual è la tua definizione personale di sostenibilità, e come pensi che possa*

*essere applicata concretamente nel contesto aziendale?*

*R:* Per sostenibilità intendo l'impegno ad un modello di organizzazione lavorativa che permetta un sostentamento dell'impresa a lungo termine ma nello stesso tempo una particolare attenzione all'ambiente, al benessere sociale e dei propri dipendenti, ad una governance equilibrata, accorta e previdente.

Si può applicare nel contesto sociale tramite i seguenti processi:

- Analizzare l'impatto ambientale;
- Individuare le aree di miglioramento;
- Attuare azioni concrete e monitorare i risultati e l'andamento dei processi;
- Comunicare in modo credibile e concreto;
- Migliorare ed innovare continuamente.

**D:** Puoi raccontarci un progetto che stai portando avanti o che intendi sviluppare nei prossimi anni per migliorare la sostenibilità all'interno dell'azienda? Quali sono gli obiettivi a breve e lungo termine?

**R:** Nell'anno 2024 con termine previsto 1° semestre 2005, sono iniziate in Azienda delle interviste personalizzate con tutti i dipendenti che consentirà di ottenere una visione completa delle prestazioni, verranno evidenziate gli aspetti su cui lavorare per migliorare le proprie performance, contribuire al miglioramento complessivo delle competenze di tutta l'organizzazione. In questo progetto tutti avranno la possibilità di indicare le proprie soddisfazioni, insoddisfazioni, ambizioni personali e di Reparto, suggerimenti, miglioramenti e punti di forza da tener presenti per l'Azienda.

**D:** Quali sfide ritieni possano sorgere nell'implementazione di politiche sostenibili in azienda e come pensi di affrontarle per garantire che il progetto abbia successo nel tempo?

**R:** Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva con opportunità di apprendimento per tutti. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione a un lavoro dignitoso per tutti. Migliorare la comunicazione e la crescita manageriale.



**ENRICA GIANNETTI**  
Responsabile Sistema Integrato

**D:** Qual è la tua definizione personale di sostenibilità, e come pensi che possa essere applicata concretamente nel contesto aziendale?

**R:** La sostenibilità è un concetto che si concretizza nel tener conto

degli aspetti ambientali, sociali ed economici. La sostenibilità può essere applicata in azienda impegnandosi nell'utilizzo efficiente dell'energia e delle risorse idriche, nel riciclaggio dei rifiuti, offrendo retribuzione equa, formazione, programmi di benessere ai lavoratori, investendo in innovazione / tecnologie / digitalizzazione per diminuire l'impatto ambientale.

**D:** Puoi raccontarci un progetto che stai portando avanti o che intendi sviluppare nei prossimi anni per migliorare la sostenibilità all'interno dell'azienda? Quali sono gli obiettivi a breve e lungo termine?

**R:** Un progetto che stiamo portando avanti è la misurazione dell'impatto i termini di CO<sub>2</sub> a livello di linee produttive in modo da avere un dato specifico per linea:

- da comunicare ai clienti che, integrandolo con i propri dati, possano calcolare l'impatto di CO<sub>2</sub> associato al loro prodotto;
- poter intervenire sulle linee a maggior impatto.

**D:** Quali sfide ritieni possano sorgere nell'implementazione di politiche sostenibili in azienda e come pensi di affrontarle per garantire che il progetto abbia successo nel tempo?

**R:** Le sfide che possono sorgere nell'implementazione in azienda di politiche sostenibili credo riguardino la quantificazione della sostenibilità e quindi la resistenza al cambiamento degli operatori. Penso quindi che la raccolta dati e la loro rielaborazione in report che analizzano le performance dal punto di vista economico, sociale, ambientale e successivamente la loro comunicazione alle persone interessate siano gli strumenti per affrontare e garantire che i progetti abbiano successo nel tempo.



**FEDERICA COUCOURDE**  
Sistema gestione sicurezza

**D:** Qual è la tua definizione personale di sostenibilità, e come pensi che possa essere applicata concretamente nel contesto aziendale?

**R:** Sostenibilità è la capacità di soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare le proprie. Essa implica un equilibrio tra sviluppo economico, tutela della sicurezza, equità sociale e protezione dell'ambiente. Nel contesto aziendale, la sostenibilità si applica investendo prima di tutto in:

- Sistemi di monitoraggio delle prestazioni, report e analisi, in quanto non si può migliorare senza prima misurare
- Formazione e coinvolgimento di tutti i dipendenti e ad ogni livello aziendale, al fine di promuovere la responsabilità personale per il bene di tutti e raccogliere spunti di miglioramento

**D:** Puoi raccontarci un progetto che stai portando avanti o che intendi sviluppare nei prossimi anni per migliorare la sostenibilità all'interno dell'azienda? Quali sono gli obiettivi a breve e lungo termine?

**R:** Nell'ottica dell'importanza del monitoraggio dei consumi al fine di individuare opportunità di ottimizzazione degli stessi, stiamo implementando un MES (Manufacturing Execution System) su tutti i processi produttivi aziendali. Il MES è una piattaforma intermedia tra ERP aziendale e PLC di campo e permette di monitorare i dati della produzione e degli impianti in tempo reale ed elaborarli per analisi che permettono di identificare e affrontare le inefficienze del sistema, incluse quelle di natura energetica. Pertanto, una volta implementato ed utilizzato a regime, sarà possibile analizzare i dati di campo e identificare opportunità di miglioramento dei consumi energetici.

**D:** Quali sfide ritieni possano sorgere nell'implementazione di politiche sostenibili in azienda e come pensi di affrontarle per garantire che il progetto abbia successo nel tempo?

**R:** Le sfide principali a mio avviso includono la possibile resistenza al cambiamento, la mancanza iniziale di dati e indicatori di performance e l'integrazione nei processi aziendali operativi. Il rischio è infatti che i criteri di sostenibilità definiti dal vertice aziendale non vengano condivisi e assimilati da tutte le componenti aziendali e nell'operatività quotidiana di ciascun soggetto.

Pertanto, risulta fondamentale la formazione e il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali e il deployment degli obiettivi di sostenibilità in obiettivi operativi applicati ai processi e alle attività aziendali.



**IRENE SEMPLICI**  
Addetta Quality Environment Safety Management System

**D:** Qual è la tua definizione personale di sostenibilità, e come pensi che possa essere applicata concretamente nel contesto aziendale?

**R:** Sostenibilità per me significa vivere e lavorare nella consapevolezza che ogni nostro gesto (un acquisto, uno spostamento, una e-mail inviata, un viaggio prenotato...) ha un impatto, non solo a livello locale ma anche globale, e non solo nel presente ma anche nel futuro.

A livello aziendale, si può parlare di sostenibilità quando questi tre elementi, economia, uguaglianza e ambiente funzionano in armonia. Sostenibilità aziendale è la capacità di soddisfare le esigenze di redditività di un'organizzazione ma nel rispetto dell'ambiente, delle questioni sociali e considerando i propri impatti a lungo termine sui bisogni delle future generazioni e

sul pianeta. Una gestione sostenibile prevede la creazione di un equilibrio tra progresso economico, benessere sociale e protezione dell'ambiente.

La sostenibilità è ormai una condizione imprescindibile per le aziende! Un'azienda oggi ha l'obbligo di porre attenzione al contesto in cui opera e di pensare ad uno sviluppo economico che tenga conto anche dell'impatto ambientale e sociale di ogni singola decisione e così facendo vedrebbe anche aumentare il proprio prestigio e quello del proprio brand.

Nel contesto aziendale, la sostenibilità può essere applicata attraverso azioni strategiche direzionali ma anche attraverso il comportamento dei "singoli", ad esempio:

- Implementare tecnologie energeticamente efficienti
- Utilizzare fonti di energia rinnovabile
- Promuovere la riduzione dei viaggi di lavoro attraverso riunioni virtuali
- Adottare politiche di riciclaggio e riutilizzo
- Promuovere condizioni di lavoro sicure e eque
- Supportare comunità locali e progetti sociali
- Garantire pratiche commerciali etiche e trasparenti
- Ottimizzare l'uso di acqua e materie prime
- Implementare strategie di economia circolare (coinvolgendo anche partner commerciali/clienti)
- Investire in ricerca e sviluppo di soluzioni sostenibili
- Ridurre il consumo di carta passando a processi digitali
- Utilizzare apparecchiature e dispositivi a basso consumo energetico
- Promuovere il riciclaggio in ufficio e sensibilizzare a minimizzare gli sprechi
- Incentivare l'uso del trasporto pubblico, biciclette o carsharing
- Organizzare workshop sulla sostenibilità
- Spegnerne luci e apparecchiature elettroniche quando non in uso

**D: Puoi raccontarci un progetto che stai portando avanti o che intendi sviluppare nei prossimi anni per migliorare la sostenibilità all'interno dell'azienda? Quali sono gli obiettivi a breve e lungo termine?**

**R:** Personalmente, anche coerentemente col mio percorso di studi e con la mia predisposizione verso tematiche legate alla natura, troverei molto interessante se l'azienda decidesse di impegnarsi in progetti concreti in ambito ecologico/scientifico/naturalistico che contribuiscano contestualmente ad aumentare il prestigio e la visibilità aziendale. Per la scelta del tipo di progetto occorrerebbe valutare - fra gli altri - i seguenti aspetti:

- Il livello di visibilità che si vuole raggiungere su temi green
- Stabilire l'area geografica in cui si preferisce agire (azioni di impatto direttamente sulla azienda, progetti esterni sul territorio limitrofo della sede aziendale o progetti esterni oltre il confine territoriale)
- Decidere se contribuire alla realizzazione di un progetto avente come preponente un'associazione territoriale oppure organizzare in autonomia un intervento specifico.

Esempi:

- Organizzazione di eventi di pulizia di boschi, sentieri, spiagge ecc...
- Creazione di oasi della biodiversità, laddove vi sia un terreno disponibile
- Piantumazione di specie nettariifere per favorire gli impollinatori
- Partecipazione dei dipendenti a giornate ecologiche/sportive e/o di sensibilizzazione
- Supporto a settori quali ad es. Agricolo, marino, manutenzione sentieri, apicoltura ...
- Sostegno a centri di recupero fauna
- Sostegno a oasi naturali su territorio
- Supporto a progetti di tutela ambientale
- Adesione a progetti di forestazione (es. Piattaforme di e-commerce online che consentono di piantare

alberi in diversi paesi in tutto il mondo, offrendo anche la possibilità di monitorare la crescita delle piante)

- Supporto ad iniziative di supporto all'impiego femminile (quale ad es. "Inspiring girls", volta a favorire l'approccio delle ragazze alle materie tecnico-scientifiche (stem)
- Ecc...

**D: Quali sfide ritieni possano sorgere nell'implementazione di politiche sostenibili in azienda e come pensi di affrontarle per garantire che il progetto abbia successo nel tempo?**

**R:** Le grandi Aziende oggi sono sempre più attente all'ambiente e preferiscono fare affari con partner che condividono i loro valori.

Implementare politiche sostenibili richiede impegno, pazienza e una strategia ben pianificata. Con il giusto approccio, è possibile superare le sfide e ottenere successi significativi a lungo termine.

Sarà fondamentale scegliere attività efficaci in termini ecologici ma anche ad alta "risonanza" a livello di immagine. Inoltre, l'attività di comunicazione sulle attività ecologiche svolte sarà strategica, al fine di ottenere vantaggi in termini di visibilità ed aumento del prestigio e valore del brand (social media, reels aziendali, video e comunicazioni stampa mirate...) nonché maggiori possibilità di accedere a crediti finanziari.

Adottando pratiche sostenibili aumenterà la reputazione aziendale così da attrarre nuovi clienti e mantenere clienti fedeli. Sarà altrettanto importante svolgere un'attenta campagna di sensibilizzazione del personale, non solo per garantire il loro diretto coinvolgimento nelle attività individuate, ma anche per aumentare il loro senso di appartenenza ad una realtà che sia attenta ai loro bisogni e a quelli del territorio e dell'ambiente in cui vivono e lavorano.





## IL PROCESSO PRODUTTIVO

# SITI, TECNICHE E INNOVAZIONE

Come l'adozione di nuove tecnologie e pratiche avanzate, in armonia con la specificità dei siti produttivi, può portare a un progresso significativo nel miglioramento dei prodotti e dei processi, riducendo l'impatto ambientale e aumentando la competitività delle aziende.

### L'IMPIANTO PRODUTTIVO

La società I.G.L.O.M Italia S.P.A. dispone complessivamente di un'area di circa 100.000 m<sup>2</sup> nel comune di Massa Carrara. Nel dettaglio, gli impianti produttivi sono due, altamente automatizzati e con una capacità di stoccaggio molto elevata tra prodotti confezionati e sfusi.

### IL PRIMO IMPIANTO

Il primo sito produttivo situato in Via Noce, 1 a Massa Carrara si estende su una superficie di circa 20.000 m<sup>2</sup> di cui circa 10.000 m<sup>2</sup> coperti ed è adibito alla produzione e confezionamento di lubrificanti.



1

### IL SECONDO IMPIANTO

Il secondo sito produttivo situato in Via Aurelia Ovest, 249 a Massa Carrara si estende, invece, su una superficie di circa 70.000 m<sup>2</sup> di cui circa 35.000 m<sup>2</sup> coperti e al suo interno si svolgono attività di logistica e miscelazione di oli per l'industria con la produzione di oli speciali.



2

1. e 2. Vista da satellite dei siti produttivi di Iglom (via Noce e via Aurelia)  
3. Operai al lavoro



3

### IL PROCESSO PRODUTTIVO MISCELAZIONE

I.G.L.O.M. dispone di due impianti di miscelazione completamente automatizzati e gestiti da programmi di supervisione che permettono una gestione e un controllo totale su tutte le operazioni svolte.

Nel reparto miscelazione si effettuano miscele tra oli lubrificanti e additivi per oli lubrificanti, oli lubrificanti e prodotti energetici e additivi, prodotti energetici e additivi petrolici e non petrolici.

L'impianto di miscelazione di IGLOM SPA è suddiviso sulle due sedi, come riportato di seguito.

Sede di Via Noce:

14 serbatoi di miscelazione:

- 8 miscelatori da 30 m<sup>3</sup>
- 3 miscelatori da 20 m<sup>3</sup>
- 3 miscelatori da 9 m<sup>3</sup>.

La capacità annua dei miscelatori presenti nella sede di Via Noce raggiunge le 60.000 tonnellate.

Sede di Via Aurelia:

- 14 miscelatori (dedicati ai lubrificanti) da 30 m<sup>3</sup> (di cui uno in acciaio inox)
- 2 miscelatori (dedicati ai glicoli) da 50 m<sup>3</sup>
- 1 miscelatore (per poliglicoli) da 50 m<sup>3</sup>
- 1 serbatoio di dissoluzione da 24 m<sup>3</sup>
- 1 miscelatore (AUS32/AdBlue) da 100 m<sup>3</sup>.

Ogni miscelatore è collegato direttamente ai serbatoi di stoccaggio, ai punti di carico prodotti sfusi e alle diverse linee di riempimento. Una volta miscelate fra di loro le materie prime e stabilito che il prodotto risultante è finito, questo viene trasferito tramite tubazioni in acciaio o al carico ATB o alle linee di confezionamento.

## RIEMPIMENTO E CONFEZIONAMENTO

Sono presenti linee di riempimento totalmente automatizzate, e semiautomatizzate, che offrono un'ampia scelta di formati: dai piccoli imballi in plastica a quelli metallici, dalle secchie ai fusti e alle cisternette.

Il reparto di riempimento e confezionamento presente nella sede di Via Noce è composto da 7 linee, di cui:

- 2 linee automatiche per imballi da 210 litri (con una produttività di 150 pezzi/ora)
- 1 linea semiautomatica per imballi da 20 a 1000 litri
- 1 linea completamente automatica per imballi in plastica da 1 litro (12.000 pezzi/ora)
- 1 linea completamente automatica per imballi in plastica da 4-5 litri (5.000 pezzi/ora)
- 2 linee semiautomatizzate per imballi da 0,5 a 5 litri (2.000 pezzi l'ora).

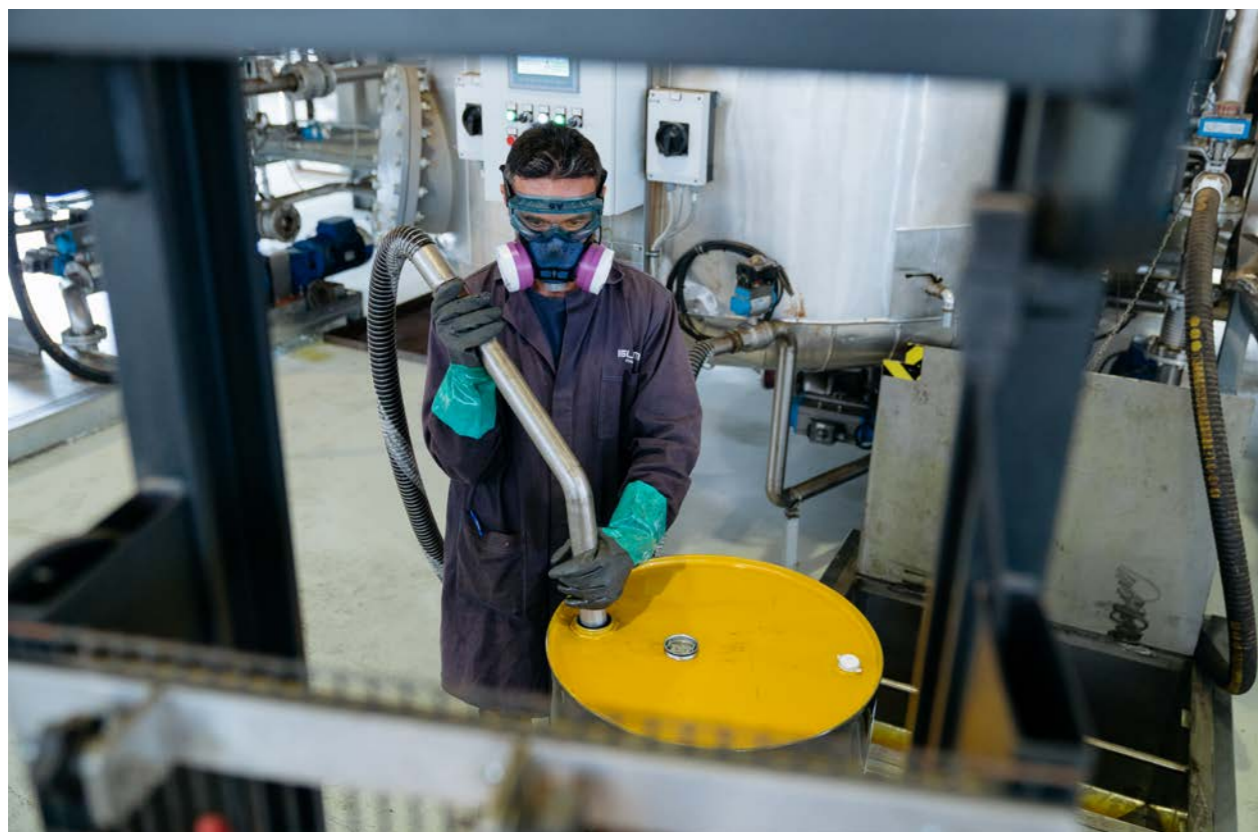
Il reparto di riempimento e confezionamento della sede di Via Aurelia è composto da varie linee, ciascuna dedicata ad un tipo di prodotto diverso.

### Lubrificanti:

- 1 linea automatica per imballi da 210 litri (con una produttività di 100 pezzi/ora)
- 1 linea semiautomatica per imballi da 20 a 1000 litri (60 pezzi/ora)
- 1 linea automatica per secchie da 20 litri (180 secchie/ora)
- 1 linea automatica per bottiglie hdpe da 0,5 a 5 litri (5000 bottiglie da 1 litri all'ora)
- 1 linea automatica per imballi metallici da 1 litro (35.000 lattine/ora)
- 1 linea automatica per imballi metallici da 4/5 litri (8.000 lattine da 5 litri all'ora).

### Additivi:

- 3 linee automatiche per imballi da 210 litri (ciascuna con una produttività di 130 pezzi/ora)
- 1 linea automatica per imballi e cisternette da 210 litri.



### Glicoli:

- 1 linea semiautomatica per imballi da 20 litri (con una produttività di 250 pezzi/ora)
- 1 linea semiautomatica per bottiglie hdpe da 0,5 a 5 litri (5000 bottiglie/ora)
- 1 linea semiautomatica per imballi da 20 a 1.000 litri (70 pezzi/ora).

### AUS32/AdBlue:

- 1 linea semiautomatica per imballi da 20 litri (con una produttività di 200 pezzi/ora).

### MAGAZZINO E STOCCAGGIO

L'impianto di Via Noce dispone di una infrastruttura che permette di stoccare 10.315 m<sup>3</sup> di prodotti (4.110 m<sup>3</sup> sfusi e 6.205 m<sup>3</sup> imballati).

La sede di Via Aurelia è dotata di un magazzino che permette di stoccare 21.236 m<sup>3</sup> di prodotti (8.670 m<sup>3</sup> sfusi e 12.566 m<sup>3</sup> imballati). Inoltre, la sede di Via Aurelia dispone in un nuovo spazio extra di stoccaggio, così composto:

- 12 serbatoi da 300 metri cubi (capacità totale di stoccaggio pari a 3.600 m<sup>3</sup>)
- 9 serbatoi da 150 metri cubi (capacità totale di stoccaggio pari a 1.350 m<sup>3</sup>)
- 2 serbatoi da 50 metri cubi (capacità totale di stoccaggio pari a 100 m<sup>3</sup>).

3. Operaio al lavoro
4. Fusti di prodotto finito
5. Bracci meccanici all'avanguardia





## LOGISTICA

Le attività di logistica si suddividono in due macrocategorie:

### INBOUND

- Gestione del flusso logistico integrato con i modelli di pianificazione/programmazione del cliente
- Gestione dei flussi di approvvigionamento
- Gestione materie prime/semilavorate
- Rifornimento delle linee di produzione
- Navettaggio merce tra stabilimenti

### WAREHOUSING

- Controllo qualitativo e quantitativo sulle merci in ingresso del cliente
- Stoccaggio con sistemi di radiofrequenza e lettori barcode
- Trasmissione carichi di magazzino e ricezione ordini per via informatica
- Tracciabilità dell'intero processo on line e in tempo reale
- Gestione prelievo secondo criteri definiti (LIFO, FIFO)
- Picking
- Attività a valore aggiunto (labelling, relabelling, etc.)
- Approntamento finale della spedizione
- Verifiche sulla conformità del carico secondo DM 19-05-2017 GU n. 139 17-06-2017
- Invio esiti per via informatica
- Gestione resi e inventari
- Reportistica fotografica dei carichi effettuati

### LABORATORI

La struttura di Via Aurelia dispone di un laboratorio (200 m<sup>2</sup>) dotato di strumenti di nuova generazione, tarati utilizzando standard primari e sotto uno stretto controllo statistico interno.

Il laboratorio analizza i campioni di tutte le materie prime che entrano all'interno dello stabilimento, campioni di prodotti finiti presi dalle linee di riempimento e nella fase di carico delle ATB. •





STORIA 

MATERIALITÀ 

STRATEGIA 

AMBIENTE 

PERSONE 

GOVERNANCE 

ALLEGATI 



## ANALISI DI MATERIALITÀ

# L'IMPRONTA DI IGLOM

Un impegno concreto verso la trasparenza e la responsabilità. L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder guidano la rendicontazione degli impatti ambientali, sociali e di governance.

**P**er la stesura del primo Bilancio di Sostenibilità firmato I.G.L.O.M. ITALIA S.P.A. è necessario prevedere la costruzione della Matrice di doppia materialità in conformità alle linee guida della CSRD 2464/2022. Tali matrici sono basate sui propri rischi ed opportunità. I due tipi di materialità nel contesto del CSRD sono:

1. Materialità finanziaria (dell'ecosistema sull'azienda);
2. Materialità dell'impatto (dell'azienda sul suo ecosistema).

L'analisi di materialità è il processo che consente di identificare le tematiche prioritarie per I.G.L.O.M. (temi materiali), individuando gli impatti più significativi generati dall'azienda e dalla sua catena del valore sul pianeta, le persone, la società,

l'economia.

L'analisi di materialità è stata a più riprese promossa da Global Reporting Initiative (GRI) e International Integrated Reporting Committee (IIRC) come principio necessario per avvicinare la rendicontazione alle attese degli stakeholder.

Un'organizzazione che rendiconta in conformità agli indicatori ESRS (ESRS 1 e ESRS 2) e Standard GRI (GRI 3.1 e GRI 3.2) deve determinare i propri temi materiali. Nel far ciò, l'organizzazione deve anche usare gli Standard di Settore GRI se presenti. Risultano ancora in via di definizione gli indicatori ESRS redatti dall'EFRAG specifici per il settore Oil&Gas. La definizione dei temi materiali si svilupperà partendo dall'analisi degli ESRS1 - General Requirements, ESRS2 - General Disclosure, GRI 3 - Material Topic 2021 e GRI 3.2 List of material topics. •



SURVEY SOTTOPOSTA AGLI STAKEHOLDER

# 14 ARGOMENTI STRATEGICI PER IL FUTURO

L'analisi di materialità ha identificato i temi prioritari per l'azienda, che includono l'impatto ambientale, la gestione delle risorse idriche, il benessere dei lavoratori e il coinvolgimento della comunità locale.

È stato gentilmente richiesto di attribuire un punteggio da 1 a 5 ai quesiti relativi alle seguenti argomentazioni. Per ciascun tema, di seguito proposto dallo standard saranno quotati:

- Attuale grado di consapevolezza e azioni messe in campo: attribuire un valore tanto maggiore quanto più alti sono la consapevolezza e l'impegno dell'Azienda nei confronti dell'argomento trattato.
- Importanza del tema per l'Azienda intervistata: indicare quanto la tematica trattata è prioritaria per l'azienda all'interno dei propri processi decisionali.

## Argomento 1 EFFICIENZA ENERGETICA

L'efficienza energetica si riferisce all'uso efficace e sostenibile dell'energia per ridurre il consumo complessivo senza compromettere il comfort o la funzionalità. Questo concetto è fondamentale per la riduzione delle emissioni

di gas serra, il risparmio economico e la diminuzione della dipendenza dalle risorse energetiche non rinnovabili. Migliorare l'efficienza energetica può includere l'adozione di tecnologie avanzate, la miglior gestione delle risorse e l'implementazione di pratiche sostenibili nelle nostre case, uffici e industrie.

## Argomento 2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera si riferiscono al rilascio di sostanze inquinanti nell'aria provenienti da varie fonti, tra cui industrie, veicoli, attività agricole e domestiche. Questi inquinanti possono includere gas serra, come anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e metano (CH<sub>4</sub>), oltre a particolato, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e composti organici volatili (COV). Le emissioni atmosferiche hanno un impatto significativo sulla qualità dell'aria, sulla salute umana e sul cambiamento climatico. Ridurre le emissioni è cruciale per proteggere l'ambiente e garantire un futuro sostenibile.





## Argomento 3

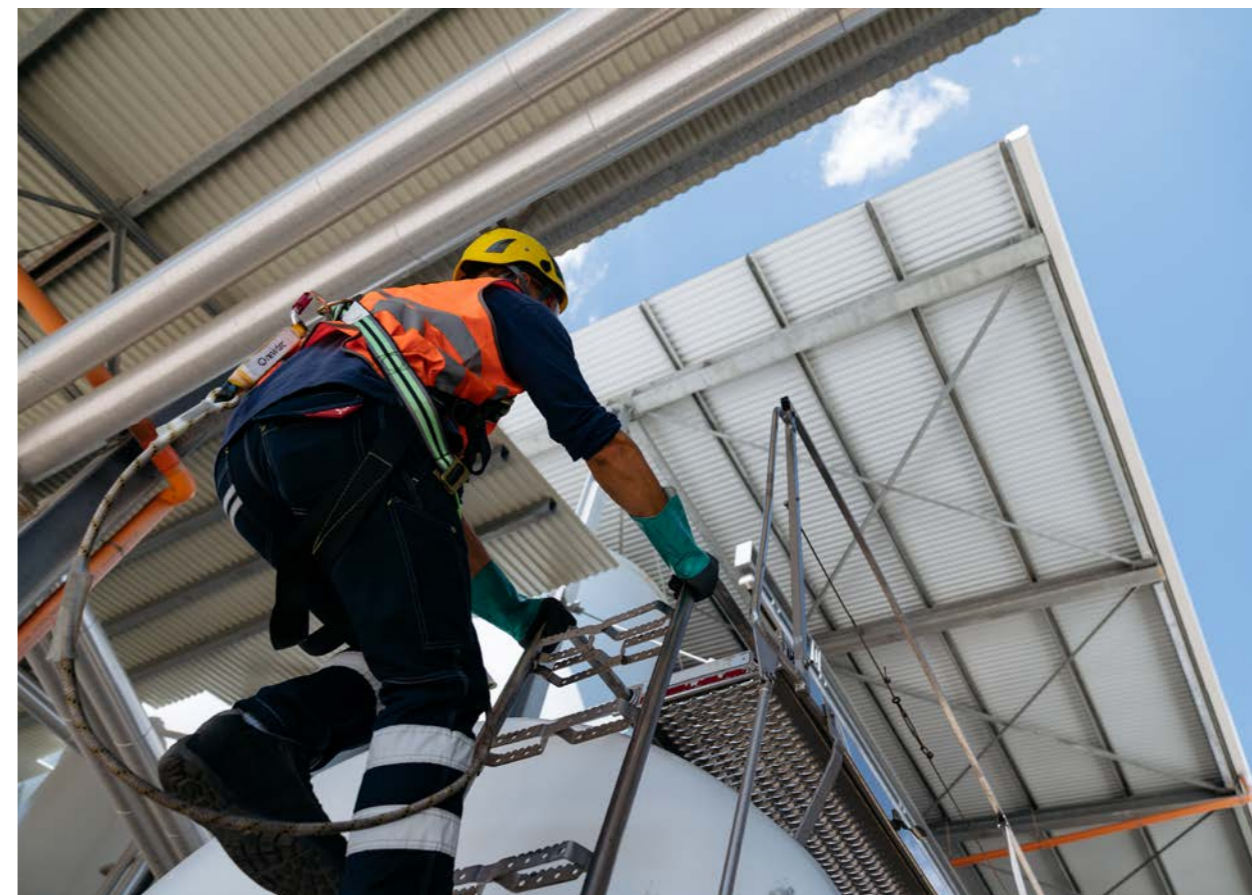
**SALUTE DEL SUOLO**

La salute del suolo si riferisce alla sua capacità di sostenere piante, animali e microorganismi in modo equilibrato e sostenibile. Un suolo sano è ricco di nutrienti, ha una buona struttura e una biodiversità vivace, permettendo la crescita delle piante e il mantenimento degli ecosistemi. La salute del suolo è fondamentale per l'agricoltura, la gestione delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente. Pratiche come la rotazione delle colture, l'uso di compost e la riduzione dei prodotti chimici agricoli aiutano a mantenere e migliorare la qualità del suolo.

## Argomento 4

**GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

La gestione delle risorse idriche si riferisce all'uso e alla protezione sostenibile delle risorse di acqua dolce per soddisfare le necessità umane e ambientali. Questo include la pianificazione, il controllo e l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua in agricoltura, industria



e uso domestico, nonché la protezione delle fonti d'acqua dall'inquinamento. Una gestione efficace delle risorse idriche è cruciale per garantire l'accesso all'acqua potabile, la sicurezza alimentare, la salute degli ecosistemi e la resilienza ai cambiamenti climatici.

## Argomento 5

**GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE**

La gestione dei rifiuti implica la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e la salute. L'economia circolare mira a minimizzare gli sprechi attraverso il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali, promuovendo un ciclo sostenibile di utilizzo delle risorse.

## Argomento 6

**SICUREZZA PACKAGING**

La sicurezza nel packaging si riferisce all'uso

di materiali e al design, che proteggano il prodotto finale, garantendo che arrivi al consumatore in condizioni ottimali. Questo include la prevenzione di contaminazioni, danni fisici e manomissioni. Un packaging sicuro è essenziale per la protezione della salute degli utilizzatori finali e per mantenere la qualità del prodotto costante durante il trasporto e lo stoccaggio.

## Argomento 7

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

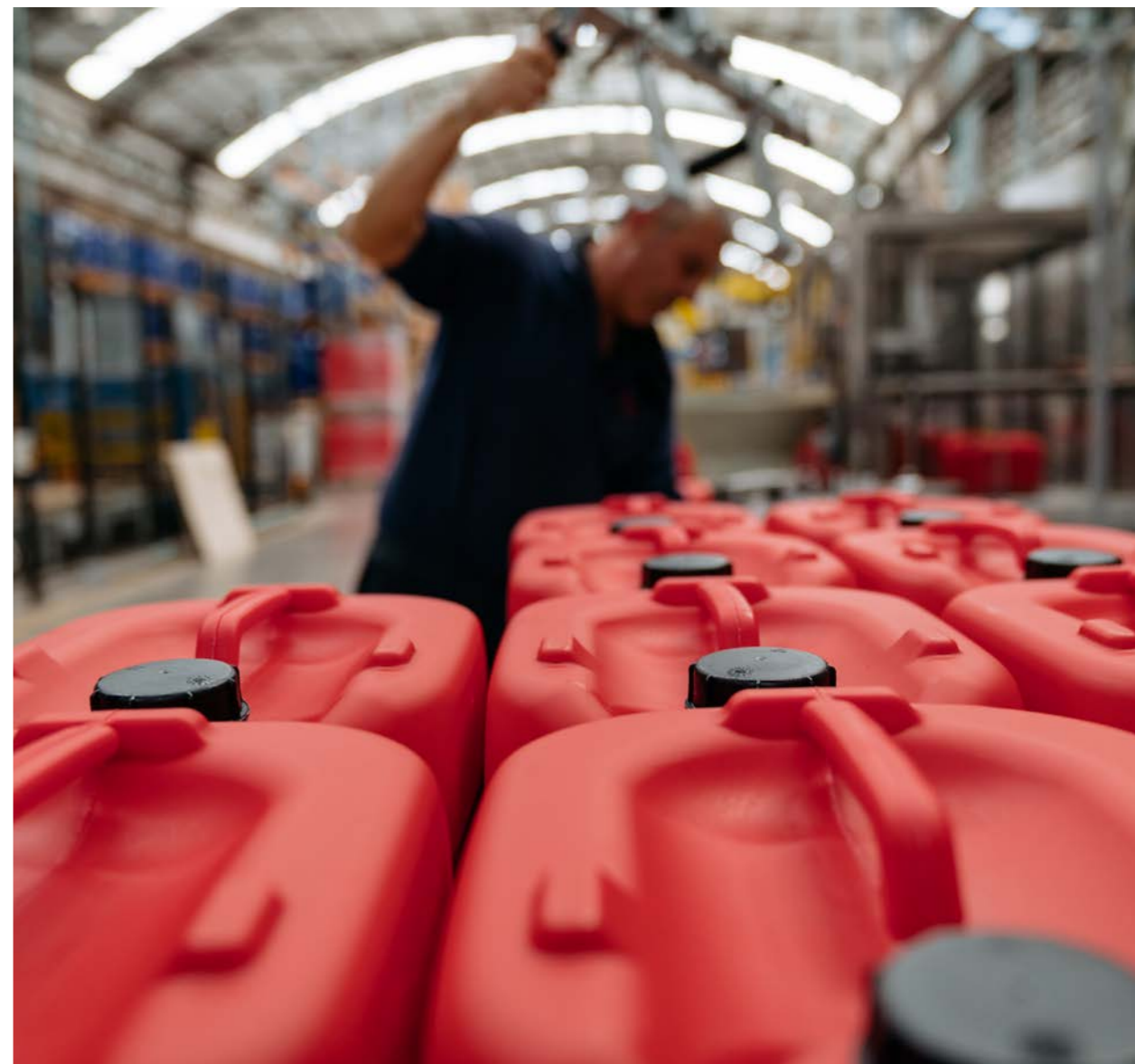
La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro riguardano la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso l'identificazione e la gestione dei rischi. Questo include la creazione di un ambiente di lavoro sicuro, l'adozione di pratiche sicure, l'uso di dispositivi di protezione individuale e la formazione continua dei dipendenti. Garantire la salute e la sicurezza sul lavoro è essenziale per il benessere dei lavoratori e per il miglioramento della produttività aziendale.

*Argomento 8***DIRITTI UMANI, PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE DEI LAVORATORI**

Questi concetti riguardano il rispetto e la protezione dei diritti fondamentali di ogni lavoratore, la promozione dell'uguaglianza di opportunità indipendentemente da genere, etnia, età o altre caratteristiche, e il miglioramento delle condizioni di lavoro per garantire un ambiente sano e favorevole. Garantire i diritti umani, le pari opportunità e il benessere dei lavoratori è essenziale per creare un ambiente di lavoro giusto e produttivo.

*Argomento 9***ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CRESCITA PERSONALE**

Le attività di formazione e crescita personale mirano a sviluppare le competenze, le conoscenze e le capacità individuali attraverso corsi, workshop, mentoring e altre iniziative educative.



Queste attività sono fondamentali per il miglioramento professionale, l'avanzamento di carriera e il benessere personale, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più motivato e produttivo.

*Argomento 10***INTEGRITÀ, ETICA E ANTICORRUZIONE**

Integrità ed etica si riferiscono alla pratica di comportarsi in modo onesto, trasparente e conforme ai valori morali. Le iniziative anticorruzione mirano a prevenire e combattere la corruzione attraverso politiche, formazione e controllo rigorosi. Promuovere integrità, etica e

anticorruzione è essenziale per costruire fiducia, sostenibilità e una cultura organizzativa sana e responsabile.

*Argomento 11***COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E PARTNERSHIP CON ENTI LOCALI**

Il coinvolgimento della comunità e le partnership con enti locali riguardano la collaborazione con organizzazioni, istituzioni e gruppi della comunità per promuovere il benessere locale. Questo include attività di volontariato, sponsorizzazioni, progetti comuni e iniziative di sviluppo sostenibile. Queste azioni rafforzano i legami comunitari,

migliorano la reputazione aziendale e contribuiscono positivamente allo sviluppo socioeconomico del territorio.

Argomento 12

### UTILIZZO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME

L'utilizzo responsabile delle materie prime riguarda la gestione efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Questo include la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione del riciclo, l'uso di materiali rinnovabili e l'adozione di pratiche che minimizzano l'impatto ambientale. Promuovere un uso responsabile delle materie prime è fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente.

Argomento 13

### LOGISTICA SOSTENIBILE

Una logistica aziendale sostenibile si riferisce all'ottimizzazione delle attività di trasporto, stoccaggio e distribuzione per ridurre l'impatto ambientale. Questo include l'uso di veicoli a basse emissioni, l'ottimizzazione dei percorsi, la riduzione degli imballaggi e l'efficienza energetica nei magazzini. Adottare pratiche di logistica sostenibile contribuisce a diminuire l'inquinamento, ridurre i costi operativi e promuovere la responsabilità ambientale.

Argomento 14

### COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE

Il comportamento anticoncorrenziale si riferisce a pratiche aziendali che limitano o distorcono la concorrenza leale nel mercato. Queste pratiche possono includere la formazione di cartelli, la fissazione dei prezzi, la divisione dei mercati e altre azioni che impediscono una competizione equa. Contrastare il comportamento anticoncorrenziale è essenziale per promuovere un mercato libero, innovativo e giusto per tutte le imprese. •





## MATRICE DI MATERIALITÀ

# LA CHIAVE PER LA SOSTENIBILITÀ

**Sostenibilità: qual è la bussola per le aziende? L'analisi di materialità identifica i temi ESG che contano davvero, creando una mappa verso un futuro responsabile e di successo.**

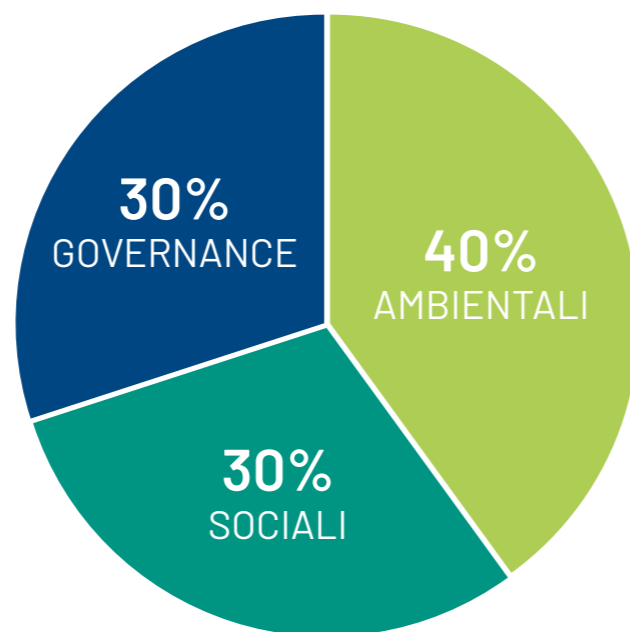
**P**er ogni tema materiale analizzato ed illustrato in precedenza, è stata fatta una somma delle medie rilevate dai punteggi attribuiti dagli stakeholder interni e di quelli assegnati dagli stakeholder esterni. Questi risultati derivano dall'attribuzione di un punteggio da 1 a 5 per ogni tema rispetto a due variabili che, nello specifico, sono la consapevolezza e l'importanza che ogni soggetto coinvolto ha ed attribuisce ad ogni singolo argomento. Tale operazione ha permesso di identificare come "temi materiali strategici", quelli con valore maggiore di 7,5 su una scala da 1 a 10.

### VALUTAZIONE QUALITATIVA DEGLI IMPATTI

Di conseguenza è stata effettuata una valutazione critica dei risultati ottenuti a seguito dell'applicazione della metodologia quantitativa sopra descritta. I temi associati agli impatti sono stati poi valutati considerando il punto di vista degli stakeholder attraverso le risultanze dell'attività di survey effettuata.

Di seguito una rappresentazione grafica di quanto emerso, correlando i temi materiali agli indicatori ESG utilizzando i GRI di riferimento.

### INCIDENZA DELLE TRE TEMATICHE ESG



Sopra: Grafico a torta che identifica l'incidenza delle tre tematiche ESG: ambientali, governance e sociali.



Tra i temi ambientali, quelli maggiormente significativi sono i seguenti:

- Gestione dei rifiuti ed economia circolare (con un punteggio di 9,6 per stakeholder interni e 8,4 per gli stakeholder esterni)
- Emissioni in atmosfera (con un punteggio di 9,3 per stakeholder interni e 8,0 per gli stakeholder esterni)
- Efficienza energetica (con un punteggio di 9,3 per stakeholder interni e 7,7 per gli stakeholder esterni)

Gli stakeholder hanno posto molta attenzione e preoccupazione per il tema materiale "Gestione dei rifiuti ed economia circolare" in quanto la raccolta, il trattamento e lo smaltimento abbinate a politiche di riuso, riciclo e rigenerazione possono ridurre gli impatti negativi dell'attività sull'ambiente e sulla salute. Altro tema di particolare interesse sono le "Emissioni in atmosfera" poiché anch'esse come i rifiuti possono avere un

impatto significativo, anche lontano dai luoghi in cui vengono generate, sull'ambiente e sulla salute.

Altro tema materiale emerso è quello dell'"Efficienza Energetica" ovvero sulla necessità di ridurre i consumi energetici e di gas in maniera funzionale e sostenibile per garantire un minor impatto per quanto concerne aspetti ambientali ed economici.

Tra i temi sociali, quelli che risultano maggiormente importanti sono i seguenti:

- Salute e sicurezza sul lavoro (con un punteggio di 9,6 per stakeholder interni e 9,4 per gli stakeholder esterni)
- Diritti umani pari opportunità (con un punteggio di 9,5 per stakeholder interni e 8,7 per gli stakeholder esterni)
- Attività di formazione e crescita personale (con un punteggio di 9,3 per stakeholder interni e 8,1 per gli stakeholder esterni).





Gli stakeholder riportano particolare attenzione e preoccupazione sui temi "Salute e sicurezza sul lavoro", "Diritti Umani e pari opportunità", e "Attività di formazione e crescita personale".

Nel primo caso, quindi, si cerca di garantire ambienti salubri e sicuri per i lavoratori attraverso politiche di gestione dei rischi; nel secondo, invece si pone l'accento in merito a concetti che riguardano il rispetto e la protezione dei diritti fondamentali di ogni lavoratore, la promozione dell'uguaglianza di opportunità indipendentemente da genere, etnia, età o altre caratteristiche.

Inoltre, gli stakeholder evidenziano la necessità di svolgere maggiori attività di formazione e crescita personale che sono collegate a un miglioramento del processo produttivo, e allo stesso tempo, garantiscono lo sviluppo professionale ed individuale dei propri dipendenti.

Nonostante dai risultati emersi dalla matrice di materialità, la voce "Coinvolgimento delle comunità" non raggiunga un punteggio rilevante, si segnala che IGLOM ITALIA SPA

porta avanti iniziative a favore dello sviluppo del territorio e della comunità locale, in linea con la visione aziendale.

Tra i temi di governance, quelli che risultano particolarmente interessanti sono i seguenti:

- Integrità, etica e anticorruzione (con un punteggio di 9,6 per stakeholder interni e 8,2 per gli stakeholder esterni)
- Sicurezza e packaging (con un punteggio di 8,9 per stakeholder interni e 7,9 per gli stakeholder esterni)

Gli stakeholder sottolineano l'importanza del tema "Integrità, etica e anticorruzione" affinché ci sia trasparenza nell'implementazione dell'ecosistema azienda e per evitare fenomeni di corruzione. L'importanza di rispettare determinati principi morali traspare anche dal punteggio attribuito alla voce "Sicurezza e packaging", infatti, l'azienda mira a prevenire contaminazione, danni fisici e manomissioni attraverso l'utilizzo di materiali di alta qualità e attraverso un'attenta progettazione del prodotto finale.

### INDIVIDUAZIONE DEI TEMI MATERIALI

A valle del processo di valutazione quantitativa e qualitativa descritto, sono stati identificati come materiali i seguenti temi:

- Efficienza energetica
- Emissioni in atmosfera
- Salute del suolo
- Gestione dei rifiuti ed economia circolare
- Sicurezza packaging
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Diritti umani pari opportunità
- Attività di formazione e crescita personale
- Integrità, etica e anticorruzione
- Comportamento anticoncorrenziale

Gli indicatori che caratterizzano i temi sopra descritti saranno trattati all'interno dei successivi capitoli del presente documento.

### MATRICE DI MATERIALITÀ

Un'analisi di materialità consente a un'organizzazione di decidere su quali questioni di sostenibilità concentrarsi e

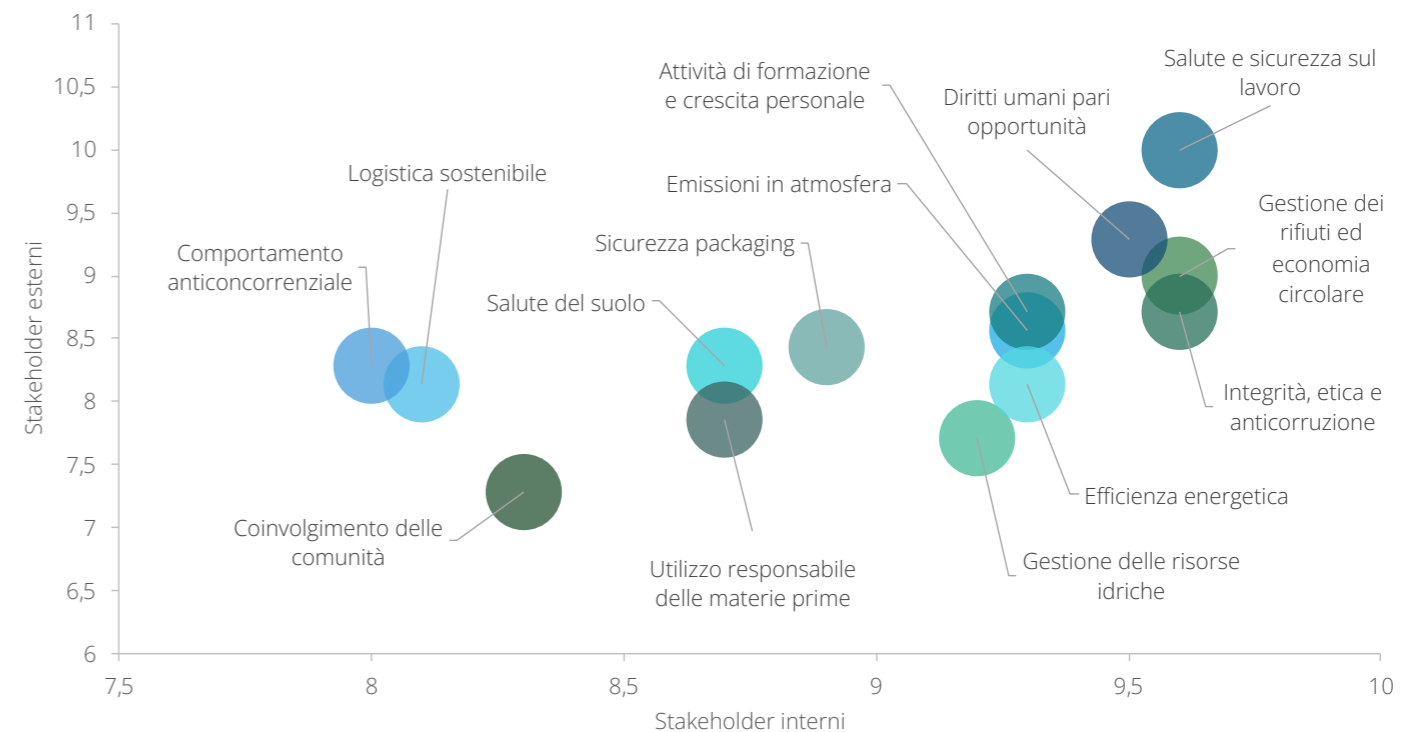
investire tempo, e di conseguenza predisporre una congrua strategia e pianificazione di investimenti sostenibili.

Di seguito la matrice di materialità che mostra i temi di materiali contrapponendo due dimensioni:

- Stakeholder esterni;
- Stakeholder interni.



### GRAFICO DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ





STORIA 

MATERIALITÀ 

**STRATEGIA** 

AMBIENTE 

PERSONE 

GOVERNANCE 

ALLEGATI 



PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

# VERSO UN FUTURO RESPONSABILE E INNOVATIVO

L'importanza di un piano strategico focalizzato sulla sostenibilità, con l'obiettivo di guidare le organizzazioni verso pratiche più responsabili e innovative, in grado di garantire un impatto positivo sull'ambiente, sull'economia e sulla società nel lungo periodo.

Nel contesto di un mondo sempre più consapevole e impegnato verso la sostenibilità, la Società IGLOM ITALIA SPA si propone di delineare un piano strategico ambizioso e coinvolgente, mirato a integrare i principi fondamentali dell'Agenda 2030 definiti tramite i 17 Sustainable Development Goals (SDGs). L'azienda riconosce la propria responsabilità nei confronti dell'ambiente, della società e delle generazioni future, ed è fermamente impegnata a trasformare la propria filosofia aziendale in azioni concrete che contribuiscano a un mondo più equo, sano e sostenibile. Questo piano strategico rappresenta l'impegno tangibile di IGLOM ITALIA SPA verso la creazione di valore

condiviso, attraverso la promozione di pratiche produttive responsabili, la tutela delle risorse naturali, e l'adozione di politiche di lavoro etiche. L'ecosistema IGLOM ITALIA SPA è pronto a guidare il cambiamento positivo nel settore chimico, dimostrando che la sostenibilità non è solo una scelta, ma una parte integrante della propria missione aziendale. Dall'analisi dei Sustainable Development Goals e dall'analisi di materialità descritta in precedenza, si sono identificati i capisaldi del piano strategico di sostenibilità di IGLOM ITALIA SPA.

Nell'illustrazione seguente sono evidenziati i Sustainable Development Goals (SDGs), che l'azienda intende perseguire in linea con la propria strategia di sostenibilità aziendale.



I capisaldi per la strategia di IGLOM ITALIA SPA sono:

#### Efficienza energetica

- Aggiornamento Diagnosi Energetica ai sensi del D.lg.s 102/14 ed interventi di efficientamento energetico
- Riduzione delle emissioni dei gas climalteranti, in qualità di impresa Elettrivora
- Comunicazione periodica dei risparmi energetici all'ENEA
- Implementazione di un sistema di E-mobility

#### Emissioni in atmosfera

- Aggiornamento Inventario GHG di organizzazione secondo la ISO 14064-1:2019
- Iniziative di compensazione CO<sub>2</sub> per ridurre l'impatto ambientale

#### Salute del suolo

- Mantenimento AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e Certificazione ISO 14001

#### Gestione dei rifiuti ed economia circolare

- Mantenimento Certificazione ISO 14001
- Monitoraggio dell'uso di stracci per l'assorbimento dei prodotti chimici
- Diminuzione dell'uso di stracci per l'assorbimento di prodotti chimici

#### Salute e sicurezza sul lavoro

- Implementare del 10% il totale delle ore di formazione/informazione riguardanti la sicurezza sul lavoro
- Aumento del benessere dei Lavoratori
- Interventi di miglioramento della sicurezza
- Prevenzione incidenti e guasti

#### Diritti umani/Pari opportunità e Lavoro etico

- Inserimento di nuovi benefit aziendali per i dipendenti
- Rilevamento soddisfazione interna
- Progetto di Vertical farm nei cunicoli dello stabilimento di Via Aurelia

#### Attività di formazione e crescita personale

- Aumentare del 10% il numero di ore di formazione erogate ai dipendenti
- Valutare l'inserimento di corsi di formazione specifici per alcune figure aziendali

#### Integrità, etica e anticorruzione

- Mantenimento del "Modello 231"
- Implementazione politiche di responsabilità sociale
- Conformità a standard che prevedono, tra gli altri requisiti, l'implementazione di politiche di Responsabilità sociale
- Tutela per chiunque rilevi e segnali frodi, pericoli o altri rischi che possano danneggiare clienti, colleghi, la comunità o la reputazione dell'Azienda

#### Comportamento anticoncorrenziale

- Partecipazione ad eventi e attività di categoria (es: Bilancio di Sostenibilità 2024 di FEDERCHIMICA)

#### Sicurezza packaging

- Garantire l'applicazione di un Sistema di Gestione della Qualità UNI ISO 9001 e UNI ISO 14001
- Garantire requisiti di sicurezza degli imballaggi

Adottare questa strategia consentirà ad IGLOM ITALIA SPA di continuare a contribuire attivamente a diversi obiettivi di sviluppo sostenibile, creando un impatto positivo sull'ambiente, sulla società e sulla prosperità economica. •





## OBIETTIVI STRATEGICI

# LA STRATEGIA SOSTENIBILE CHE FA SCIVOLARE IL FUTURO

Attraverso progetti concreti e innovativi, la nostra strategia mira a generare un impatto positivo, integrando le dimensioni ambientale, sociale e di governance per promuovere un futuro più sostenibile e inclusivo.

| OBIETTIVI   | PROGETTO   | TEMPISTICHE   |
|---|--|---|
| <b>EFFICIENZA ENERGETICA</b>  |  |   |
| Diagnosi energetica   | Rapporto di Diagnosi energetica ai sensi del D.LGS. 102/2014 e S.M.I.  | A partire dal 2022  |
| Beneficio di agevolazioni in qualità di impresa energivora                    | Riduzione dell'impronta di carbonio del consumo di energia elettrica fino a coprire almeno il 30 per cento del proprio fabbisogno da fonti che non emettono carbonio                                 | A partire dal 2024  |
| Comunicazione periodica su risparmi energetici                                | Rendicontazione annuale ad ENEA sugli interventi di risparmio energetico   | A partire dal 2023  |
| Interventi di efficientamento energetico (da Diagnosi Energetica)             | Monitoraggio dei consumi attraverso MES (software per il controllo dei processi produttivi) da verificare/ implementare a seguito dell'installazione del software stesso                             | Dal 2025  |
|   | Completamento sostituzione punti luce con illuminazione LED  | A partire dal 2023  |
| E-mobility  | Noleggio a lungo termine di n. 2 auto full electric  | 2022  |
| <b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>   |  |   |
| Attività di aggiornamento inventario GHG di organizzazione                    | Quantificazione e rendicontazione dell'impronta di seguendo lo standard ISO 14064-1:2019   | A partire dal 2023  |
| Iniziative di compensazione CO <sub>2</sub> per ridurre l'impatto ambientale  | Implementazione di analisi LCA ai sensi di UNI EN ISO 14064-1:2019 per prodotto: progetto per l'utilizzo - in una linea produttiva - di imballaggi in acciaio, in sostituzione di quelli in plastica | A partire dal 2025  |
| <b>SALUTE DEL SUOLO</b>   |  |   |
| Mantenimento AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e certificazione ISO 14001 | Rinnovo della certificazione 14001 per tutelare mantenimento anche della AUA   | Dal 2005 ISO 14001, dal 2018 AUA Via Noce, dal 2019 AUA Via Aurelia |

| OBIETTIVI   | PROGETTO   | TEMPISTICHE |
|---|--|-------------|
| <b>GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE</b>   |  |             |
| Mantenimento certificazione ISO 14001   | Rinnovo della certificazione   | Dal 2005    |
| Monitoraggio dell'uso di stracci per l'assorbimento di prodotti chimici (rifiuto pericoloso CER 15.02.02*: assorbenti, materiali filtranti)                         | Implementa un sistema di monitoraggio dei colli  | Dal 2025    |
| Diminuzione del l'uso di stracci per l'assorbimento di prodotti chimici (diminuzione del 5 % del rifiuto pericoloso CER 15.02.02* (assorbenti, materiali filtranti) | Sensibilizzazione del personale dei reparti produttivi attraverso incontri e informazioni in bacheca, sulle criticità relative allo smaltimento dei prodotti tessili | Dal 2026    |
| <b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>  |  |             |
| Implementare del 10% il totale delle ore di formazione/informazione riguardanti la sicurezza sul lavoro (oltre a quelli previsti da normativa rif. DL 81/08)        | Redazione di piano annuale della formazione  | Dal 2025    |
| Aumento del benessere dei Lavoratori  | Ristrutturazione dei nuovi uffici dello stabilimento di Via Aurelia  | Dal 2024    |
| Interventi di miglioramento della sicurezza   | Implementazione di strumentazione, attrezzature, dispositivi, impianti, mezzi, strumentazione idonea ecc...)   | Dal 2024    |
| Prevenzione incidenti e guasti  | Implementazione software per la manutenzione MainSim   | Dal 2024    |
| <b>DIRITTI UMANI/PARI OPPORTUNITÀ E LAVORO ETICO</b>  |  |             |
| Inserimento di nuovi benefit aziendali per i dipendenti   | Introduzione benefit aziendali in seguito a survey interne mirate sulle necessità dei dipendenti   | Dal 2024    |
| Rilevamento soddisfazione interna   | Dossier HR (indagine soddisfazione interna del personale) tramite interviste ai dipendenti   | Dal 2024    |
| Progetto di Vertical farm nei cunicoli dello stabilimento di Via Aurelia  | I prodotti agricoli verranno messi a disposizione del personale  | Dal 2025    |

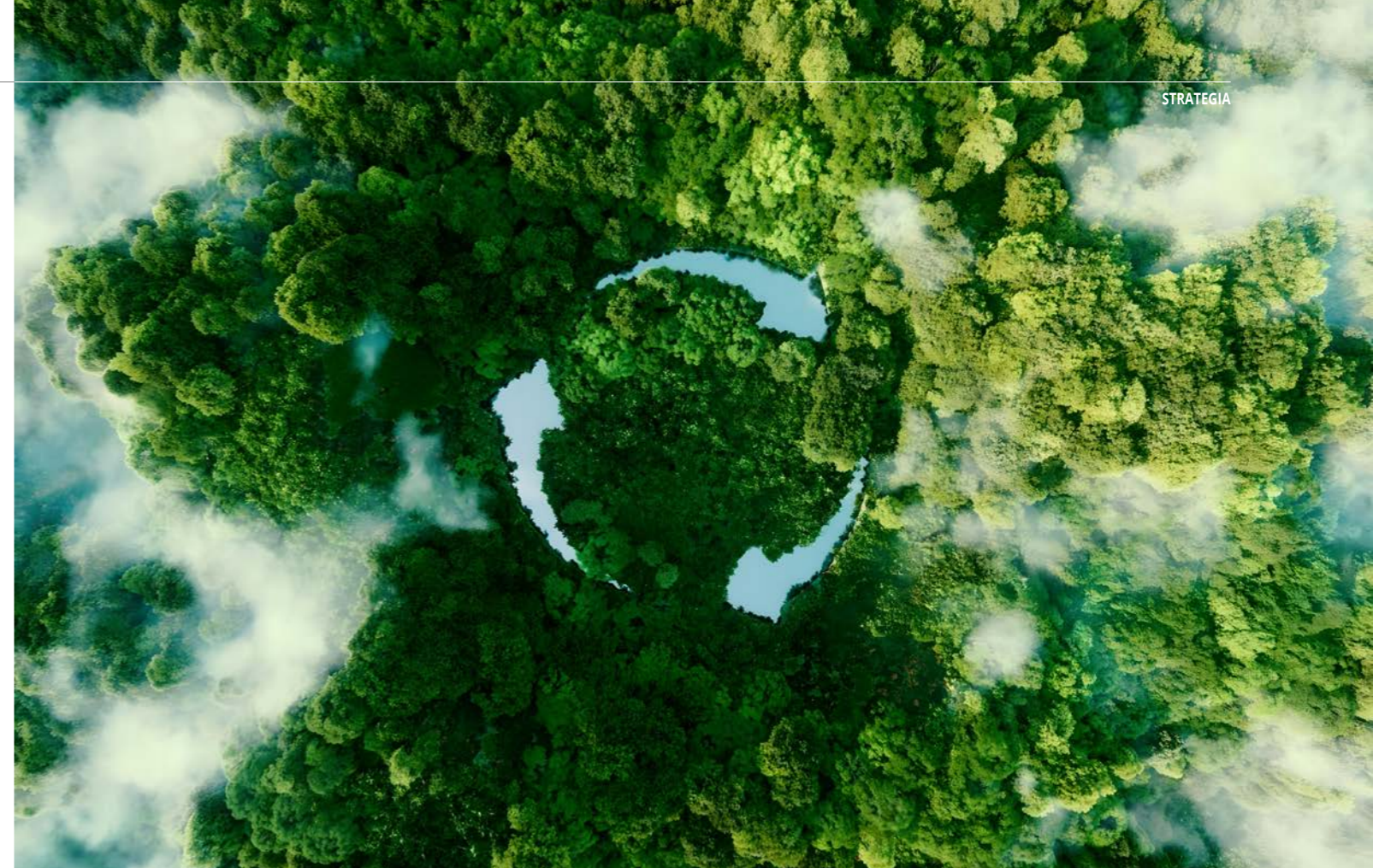
| OBIETTIVI  | PROGETTO   | TEMPISTICHE |
|--|--|-------------|
| <b>ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CRESCITA PERSONALE</b>   |  |             |
| Aumentare del 10% il numero di ore di formazione erogate ai dipendenti   | Elaborazione di piano formativo annuale  | Dal 2025    |
| Valutare l'inserimento di corsi di formazione specifici per alcune figure aziendali  | Analisi circa necessità di inserimento corsi specifici   | Dal 2024    |
| <b>INTEGRITÀ, ETICA E ANTICORRUZIONE</b>   |  |             |
| Mantenimento del "Modello 231"   | Rispetto di tutte le procedure del Modello 231   | Dal 2020    |
| Implementazione politiche di responsabilità sociale  | Mantenimento di politiche di trasparenza, anticorruzione etica e di condotta                           | Dal 2020    |
| Conformità a standard che prevedono, tra gli altri requisiti, l'implementazione di politiche di Responsabilità sociale                                   | Implementare un sistema di gestione Qualità per il settore Automotive: Certificazione ISO IATF         | Dal 2025    |
| Tutela per chiunque rilevi e segnali frodi, pericoli o altri rischi che possano danneggiare clienti, colleghi, la comunità o la reputazione dell'Azienda | Politica di Whistle – blowing e relativa formazione rivolta al personale                               | Dal 2024    |
| <b>COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE</b>   |  |             |
| Partecipazione ad eventi e attività di categoria (es: Bilancio di Sostenibilità 2024 di FEDERCHIMICA)  | Bilancio sostenibilità di comparto   | Dal 2022    |
| <b>SICUREZZA PACKAGING</b>   |  |             |
| Garantire l'applicazione di un Sistema di Gestione della Qualità   | Mantenimento delle certificazioni UNI ISO 9001 e UNI ISO 14001   | Dal 1996    |
| Garantire requisiti di sicurezza degli imballaggi  | Riduzione NC da criticità legate a integrità del packaging (es. etichettatura, danneggiamenti, ecc...) | Dal 2025    |



## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

# OBIETTIVI PER L'AGENDA ONU 2030

Agire oggi per proteggere l'ambiente di domani; sottotitolo: IGLOM si impegna a promuovere soluzioni innovative per un uso responsabile dell'energia, mettendo al centro l'efficienza energetica e la decarbonizzazione.



Le tematiche descritte nel Piano strategico sono collegate ai seguenti Sustainable Development Goals (SDGs):

### 3. SALUTE E BENESSERE

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

### 5. PARITÀ DI GENERE

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

### 6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARIO

6.3 Migliorare la qualità dell'acqua riducendo

l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.6 Entro il 2030, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

### 7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

### 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione

nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

### 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

### 11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

### 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

### 13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

### 15. VITA SULLA TERRA

15.9 Entro il 2030, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità. •



STORIA 

MATERIALITÀ 

STRATEGIA 

**AMBIENTE** 

PERSONE 

GOVERNANCE 

ALLEGATI 





RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

## AGIRE OGGI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE DI DOMANI

IGLOM si impegna a promuovere soluzioni innovative per un uso responsabile dell'energia, mettendo al centro l'efficienza energetica e la decarbonizzazione.

IGLOM ITALIA SPA dimostra un impegno costante nella promozione dello sviluppo sostenibile e nella conservazione del territorio, rispettando gli equilibri biologici dell'ecosistema in cui opera.

Adottando una visione di produzione responsabile, l'azienda si impegna costantemente a promuovere pratiche produttive virtuose così da garantire un'armonia tra la propria attività e il territorio circostante. In questa ottica, IGLOM ITALIA SPA ha sviluppato progetti per attuare la visione olistica di sostenibilità ambientale.

### CONSUMI ENERGETICI

L'anno 2021, è stato caratterizzato da un andamento positivo delle attività di

stabilimento e da un consolidamento della produzione che si è riportata ai livelli pre-Covid 19, facendo registrare un incremento della produzione totale di poco inferiore al 10% rispetto al 2019.

L'anno 2022 è stato fortemente influenzato dalla crisi energetica e relativo aumento dei costi dell'energia. L'azienda ha reagito ricorrendo ad investimenti volti all'autoproduzione di energia tramite fonti rinnovabili, realizzando un impianto fotovoltaico in entrambi gli stabilimenti.

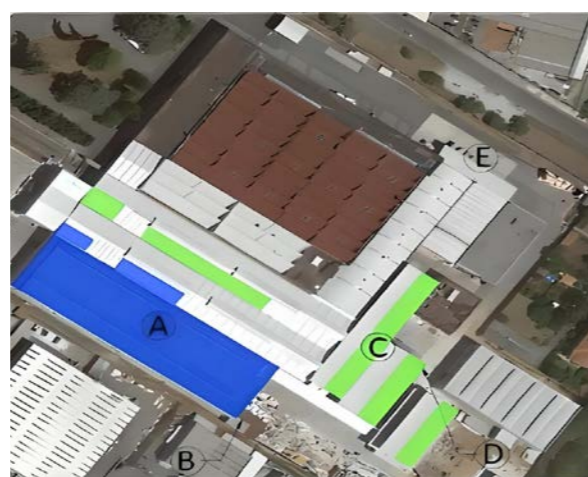
Nel corso del 2023 l'azienda ha proseguito nel proprio percorso di crescita in consapevolezza in rapporto al tema della sostenibilità.

Per lo svolgimento della propria attività produttiva IGLOM ITALIA SPA impiega principalmente due vettori energetici: gas naturale ed energia elettrica, quest'ultima suddivisa tra: energia elettrica prelevata dalla rete ed energia elettrica autoprodotta, tramite il già citato impianto fotovoltaico.

L'impianto fotovoltaico in via Noce è composto da 147 moduli fotovoltaici e 2 inverter in parallelo di equal potenza, i pannelli sono stati installati sulla copertura di una tettoia esterna dello stabilimento.

L'impianto ha una potenza di 68 Kwp per una produzione teorica annua di 84.519 kWh, con tale produzione si prevede di coprire il 20% circa del consumo del sito.

L'impianto fotovoltaico di via Aurelia Ovest è composto da 1263 moduli fotovoltaici divisi in due sezioni e 6 inverter in parallelo di equal potenza. Questo ha una potenza di 580,98 kWp con una produzione in corrente continua pari a 793.731 kWh/anno; con tale produzione si prevede di coprire il 100% circa del consumo annuo del sito.



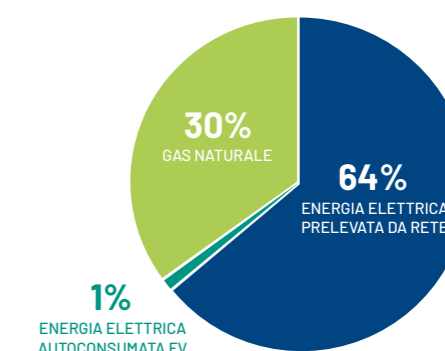
Di seguito, sono riportati i consumi energetici dell'organizzazione relativi al periodo gennaio - dicembre 2022 e 2023, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP), insieme alle relative emissioni di anidride carbonica.

A lato di ogni tabella è riportato il grafico a torta relativo alle ripartizioni dei diversi parametri per i diversi vettori. Tale grafico, espresso in percentuale, è relativo al medesimo anno della tabella che lo affianca.

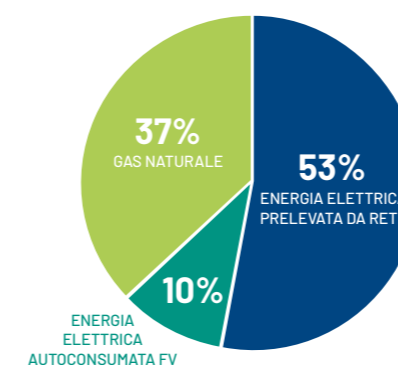
**CONSUMI ENERGETICI 2022**

| VETTORE ENERGETICO                  | ENERGIA PRIMARIA | EMISSIONI CO <sub>2</sub> EQUIVALENTE |
|-------------------------------------|------------------|---------------------------------------|
| Energia elettrica prelevata da rete | 247,4 tep        | 63,8%                                 |
| Energia elettrica autoconsumata FV  | 4,2 tep          | 1,1%                                  |
| Gas naturale                        | 136,4 tep        | 35,2%                                 |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>388 tep</b>   | <b>658,7 t CO<sub>2</sub> eq.</b>     |

**VETTORI ENERGETICI 2022**



**VETTORI ENERGETICI 2023**



**CONSUMI ENERGETICI 2023**

| VETTORE ENERGETICO                  | ENERGIA PRIMARIA | EMISSIONI CO <sub>2</sub> EQUIVALENTE |
|-------------------------------------|------------------|---------------------------------------|
| Energia elettrica prelevata da rete | 177,4 tep        | 53,0%                                 |
| Energia elettrica autoconsumata FV  | 34,5 tep         | 10,3%                                 |
| Gas naturale                        | 122,7 tep        | 36,7%                                 |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>334,6 tep</b> | <b>542,4 t CO<sub>2</sub> eq.</b>     |

Dalle tabelle precedenti emerge chiaramente che l'energia elettrica rappresenta il principale vettore energetico consumato dall'organizzazione, inoltre, è possibile notare che nel 2023 il consumo di energia elettrica autoconsumata (FV) è aumentata fino al 10%. Nel complesso, questa forma di energia è impiegata in una vasta gamma di attività, tra cui: processo produttivo, pompaggi, illuminazione esterna, illuminazione interna e per l'alimentazione dei muletti.

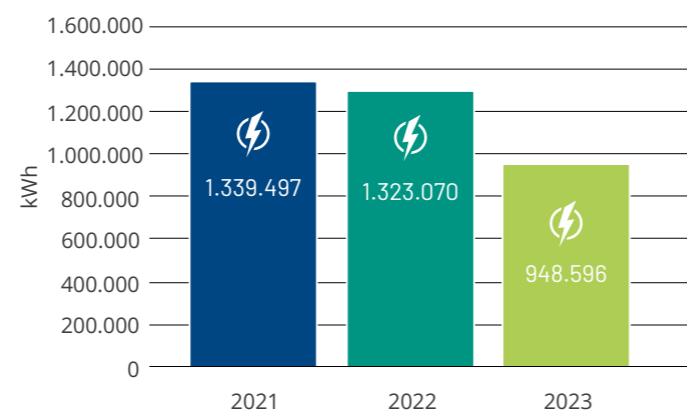
FONTE: RAPPORTO DI DIAGNOSI ENERGETICA IGLOMAI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO D.LGS. 102/2014

Come emerge dai grafici seguenti, nel 2023 il consumo dell'energia elettrica ha subito un forte calo causato da una diminuzione dei consumi pari al 47% nello stabilimento di via Aurelia.

**CONSUMI TRIENNIO 2021-2023**

| PERIODO | CONSUMO IN KW |
|---------|---------------|
| 2021    | 1.339.497,00  |
| 2022    | 1.323.070,00  |
| 2023    | 948.596,00    |

**CONSUMO ENERGIA ELETTRICA TRIENNIO 2021-2023**



Di seguito vengono riportati i dati di consumo di gas naturale, aggregati annualmente, per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Nello specifico, riportiamo i consumi relativi agli impianti produttivi di via Noce e di via Aurelia. I dati riportati di seguito non tengono conto del consumo di gas relativo al riscaldamento.

**CONSUMO DI GAS STABILIMENTO VIA NOCE**

| PERIODO | CONSUMO IN SMC | TONNELLATE | COSTO        | €/SMC  |
|---------|----------------|------------|--------------|--------|
| 2021    | 232.741,00     | 12.708,11  | 119.846,76 € | 0,51 € |
| 2022    | 144.766,00     | 19.780,68  | 167.264,57 € | 1,16 € |
| 2023    | 112.338,00     | 18.190,30  | 84.783,50 €  | 0,75 € |

**CONSUMO DI GAS STABILIMENTO VIA AURELIA**

| PERIODO | CONSUMO IN SMC | TONNELLATE | COSTO       | €/SMC  |
|---------|----------------|------------|-------------|--------|
| 2021    | 82.098,00      | 10.471,13  | 52.156,27 € | 0,64 € |
| 2022    | 48.152,00      | 13.082,31  | 69.894,39 € | 1,45 € |
| 2023    | 34.266,00      | 11.648,10  | 26.807,67 € | 0,78 € |

Si può notare un aumento significativo del costo delle forniture di gas naturale dovuto alla crisi energetica che ha interessato l'Europa e, in particolar modo, quei paesi il cui mix energetico nazionale risulta fortemente dipendente dagli approvvigionamenti di gas naturale russo.

In ottica di aumentare l'efficienza energetica dell'impianto produttivo, nel 2021 IGLOM ITALIA SPA ha portato a termine un intervento di isolamento termico di 25 serbatoi di stoccaggio riscaldati, realizzato attraverso la coibentazione dei serbatoi stessi. Come

coibentante sono stati utilizzati 100 mm di lana di roccia che offrono le proprietà e le caratteristiche più efficienti. La coibentazione, aumentando la resistenza termica dei serbatoi, permette di mantenerne la temperatura interna per un dato periodo di tempo, e rappresenta una soluzione appropriata per il risparmio energetico.

Con questa operazione l'azienda ha ridotto del 40% il consumo specifico di metano dello stabilimento, calcolato come consumo di metano su tonnellata di prodotto movimentata.



## GESTIONE DEI RIFIUTI

Le tipologie di rifiuti prodotti nell'ambito del ciclo produttivo di IGLOM ITALIA SPA, nello stabilimento di via Aurelia Ovest, sono riconducibili alle seguenti macroaree:

- Scarti di lavorazione, che includono tutti gli scarti generati nelle attività di miscelazione e conseguenti alla fase di stoccaggio. Tra gli slop oils rientrano: "altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione", "oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati" e "oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati".
- Imballaggi, assorbenti, materiali filtranti e stracci contaminati da sostanze pericolose. Nello specifico, imballaggi metallici, imballaggi in legno, imballaggi in plastica, imballaggi in materiali misti,

imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.

Inoltre, direttamente associati al processo produttivo, all'interno del sito vengono prodotti rifiuti speciali riconducibili alle attività di manutenzione e adeguamento impiantistico, principalmente derivanti da smantellamenti di apparecchiature esistenti (ferro e acciaio, e metalli misti).

IGLOM ITALIA SPA si pone l'obiettivo di migliorare continuamente la gestione dei rifiuti derivanti dalla propria attività produttiva.

In particolare, l'azienda porta avanti due attività finalizzate a migliorare sensibilmente il controllo del processo di gestione dei rifiuti prodotti.

- Monitoraggio just in time rifiuti in Deposito Temporaneo: il sistema prevede che, in fase di conferimento del rifiuto nell'area di Deposito Temporaneo (DT), l'operatore proceda alla scannerizzazione di un codice a barre identificativo del rifiuto. I dati associati alla scannerizzazione confluiscono nel sistema Warehouse Management System (WMS) di stabilimento, che acquisisce in questo modo le informazioni inerenti tipologia e quantità di rifiuti in ingresso all'area di DT. I dati registrati possono essere acquisiti da WMS settimanalmente dall'addetto alla

gestione rifiuti per l'aggiornamento del registro di carico/scarico.

- Diagrammi di flusso interfunzionali Gestione operativa rifiuti: è in corso di implementazione la costruzione di un archivio di diagrammi di flusso interfunzionali per la descrizione, con modalità vision e speditiva, delle principali attività (e relativi responsabili) inerenti alla gestione operativa dei principali rifiuti di stabilimento. La costruzione dei diagrammi viene effettuata nell'ambito di incontri formativi interattivi con il coinvolgimento diretto degli operatori. Ogni incontro viene dedicato a un rifiuto specifico: vengono verificati e ricostruiti tutti i passaggi necessari alla gestione del rifiuto.



Dal grafico precedente si nota una tendenza di crescita generale della produzione di rifiuti di processo nel biennio 2018-2019, correlato all'incremento dell'operatività di stabilimento. In particolare, è significativo l'incremento dei residui dall'operazione di filtrazione e degli *slop oils*. Nel biennio 2019-2020 si rileva un'ulteriore crescita dei residui dall'operazione di filtrazione mentre si assiste ad una riduzione degli *slop oils*. Questa tendenza prosegue nel biennio 2020-2021. Nel biennio 2021-2022 la produzione di residue dall'operazione di filtrazione si stabilizza.

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti di plastica e ridurre la quantità di rifiuti prodotti e smaltiti tramite discarica, nel 2022 IGLOM ITALIA SPA ha acquistato due erogatori di acqua per lo stabilimento di via Aurelia e un erogatore di acqua nello stabilimento di via Noce, entrambi alimentati dalla rete idrica. In aggiunta, ad ogni dipendente è stata fornita una borraccia personalizzata con il proprio nome, al fine di sostituire ogni forma di bottiglia o bicchiere di plastica. Anche per il caffè, sono stati adottati



ridurre l'impatto ambientale complessivo della produzione. La consapevolezza dei consumi idrici consente agli operatori del settore di implementare pratiche di gestione efficienti, riducendo gli sprechi e preservando le risorse idriche per le generazioni future. Inoltre, un controllo accurato dei consumi idrici rappresenta un elemento fondamentale nella strategia complessiva di responsabilità sociale e ambientale nel settore chimico, dimostrando un impegno tangibile verso la sostenibilità e la conservazione dell'ambiente.

Da segnalare che IGLOM ITALIA SPA ha messo a punto un sistema di recupero delle acque piovane provenienti dai tetti e dai pluviali dei capannoni e delle tettoie. Si tratta di AMDNC (acque meteoriche dilavanti non contaminate) cosiddette "pulite", in quanto non ancora venute a contatto con superfici potenzialmente contaminate. Le acque vengono raccolte e stoccate in vasche di accumulo per poi essere utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi di stabilimento, tramite un impianto automatico di irrigazione.



bicchierini di carta o biodegradabili e compostabili. L'iniziativa è stata affiancata ad un'attività di sensibilizzazione a tutti i dipendenti relativamente all'utilizzo di materiale riutilizzabile o completamente biodegradabile.

**CONSUMI IDRICI**

Nel contesto sempre più rilevante della sostenibilità ambientale, IGLOM ITALIA SPA pone sempre più attenzione verso la gestione responsabile delle risorse naturali, tra cui l'acqua. Comprendere e monitorare i consumi idrici non solo riveste un'importanza cruciale per garantire un approvvigionamento sostenibile di questo prezioso bene, ma anche per

**FABBISOGNO IDRICO 2023**

| FABBISOGNO IDRICO (M³)                     | 2023  |
|--|-------|
| TOTALE ACQUE PRELEVATE                     | 2.023 |
| di cui da acquedotto                       | 2.002 |
| di cui da fiume                            | 0     |
| di cui da mare                             | 0     |
| di cui da pozzo                            | 21    |
| TOTALE ACQUE UTILIZZATE PER RAFFREDDAMENTO | 0     |
| TOTALE ACQUE RICICLATE                     | 0     |
| TOTALE ACQUE SCARICATE                     | 1.755 |
| di cui in depuratore consortile            | 0     |
| di cui in fognatura                        | 1.755 |
| di cui in corpo idrico                     | 0     |

### RELAZIONE GHG

IGLOM ITALIA SPA ha deciso di intraprendere un processo di quantificazione e rendicontazione della propria impronta di carbonio relativa all'annualità 2023, seguendo lo standard ISO 14064-1:2019.

Questo impegno mira a monitorare e ridurre le emissioni di gas serra generate dalle attività dell'Organizzazione nell'anno di riferimento 2023, con lo scopo di migliorare le prestazioni ambientali e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico, oltre a identificare opportunità per migliorare la gestione delle risorse e ridurre i costi.

Il campo di applicazione riguarda tutte le attività, strumentazioni e operazioni che concorrono a creare un impatto negativo sull'ambiente causato dall'emissione in atmosfera di gas ad effetto serra.

- **Emissioni dirette (Scope 1)** provenienti da sorgenti di proprietà o controllate da

IGLOM ITALIA SPA. Tra queste rientrano l'utilizzo diretto di gas naturale e il trasporto svolto con veicoli di proprietà dell'Organizzazione;

- **Emissioni indirette** legate all'utilizzo di energia elettrica prelevata da rete (**Scope 2**);
- **Altre emissioni indirette**, conseguenza dell'attività di IGLOM ITALIA SPA ma gestite esternamente da altri soggetti (**Scope 3**). Tra queste rientrano le emissioni imputabili al trasporto associato ai mezzi non controllati (trasporto dei beni di consumo, strumentali e il trasporto dei rifiuti prodotti dall'Organizzazione), allo smaltimento dei rifiuti prodotti e all'uso di beni di consumo e strumentali.

I dati sottostanti rappresentano una panoramica completa delle risorse utilizzate, relative agli impatti ambientali generati da una determinata attività o prodotto.



#### Categoria 1: Emissioni e rimozioni dirette

|    | Sottocategoria   | Fonte di emissione                     | Fonte dato          | Tipologia di dato | Sito specifico    | Quantità  | u.d.m.          |
|----|--|--|---------------------|-------------------|-------------------|-----------|-----------------|
| a. | Combustione stazionaria o fissa  | Consumo di Gas Naturale                | Checklist compilata | Dato primario     | Via Noce          | 1.203.667 | Sm <sup>3</sup> |
|    |  |  |                     |                   | Via Aurelia Ovest | 366.304   | Sm <sup>3</sup> |
| b. | Combustione mobile   | Consumo di Diesel delle auto aziendali | Checklist compilata | Dato primario     | IGLOM ITALIA      | 42.800    | km              |
| c. | FGAS   | Consumo di gas refrigerante            | Checklist compilata | Dato primario     | IGLOM ITALIA      | 41        | Kg              |
| d. | Processi industriali   | N.A.                                   | N.A.                | N.A.              | N.A.              | N.A.      | N.A.            |
| e. | Emissioni da uso del suolo, cambiamento dell'uso del suolo e delle foreste | N.A.                                   | N.A.                | N.A.              | N.A.              | N.A.      | N.A.            |

#### Categoria 2: Emissioni indirette di GHG da energia importata

|    | Sottocategoria  | Fonte di emissione                                | Fonte dato          | Tipologia di dato | Sito specifico    | Quantità | u.d.m. |
|----|---|---|---------------------|-------------------|-------------------|----------|--------|
| a. | Energia elettrica importata dalla rete nazionale  | Consumo di Energia elettrica importata dalla rete | Checklist compilata | Dato primario     | Via Noce          | 535.482  | kWh    |
|    |   |   |                     |                   | Via Aurelia Ovest | 413.114  | kWh    |
| b. | Altra tipologia di energia importata (calore, vapore, aria compressa, energia frigorifera). | N.A.  | N.A.                | N.A.              | N.A.              | N.A.     | N.A.   |

#### Categoria 3: Emissioni indirette di GHG da operazioni di trasporto

|    | Sottocategoria                                       | Fonte di emissione                                | Fonte dato          | Tipologia di dato | Sito specifico | Quantità | u.d.m.   |
|----|--|---|---------------------|-------------------|----------------|----------|----------|
| a. | Trasporto eseguito a monte della catena di fornitura | Trasporto prodotti acquistati                     | Checklist compilata | Dato Primario     | IGLOM ITALIA   | 150.947  | km (A/R) |
| b. | Trasporto eseguito a valle della catena di fornitura | Trasporto prodotti finiti                         | Checklist compilata | Dato Primario     | IGLOM ITALIA   | 413.627  | km (A/R) |
| c. | Trasporto dei dipendenti                             | Trasporto dei dipendenti nel tragitto casa-lavoro | Checklist compilata | Dato Primario     | IGLOM ITALIA   | 401.016  | km (A/R) |

#### Categoria 4: Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione

|    | Sottocategoria                       | Fonte di emissione                                   | Fonte dato  | Tipologia di dato   | Sito specifico    | Quantità | u.d.m.          |
|----|--------------------------------------|--|---|---------------------|-------------------|----------|-----------------|
| a. | Utilizzo beni di consumo             | Acquisto diesel veicoli aziendali                    | Checklist compilata                                   | Dato secondario     | IGLOM ITALIA      | 1.254    | l               |
|    |                                      | Materie Prime (oli base & additivi)                  | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 4.895    | t               |
|    |                                      | Prodotti finiti confezionati (oli lubrificanti)      | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 320      | t               |
|    |                                      | Prodotti finiti sfusi (oli lubrificanti)             | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 41       | t               |
|    |                                      | Imballi in legno                                     | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 1.076    | t               |
|    |                                      | Imballi in acciaio                                   | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 145,70   | t               |
|    |                                      | Imballi in HDPE                                      | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 6,07     | t               |
|    |                                      | Imballi in carta siliconata                          | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 0,004    | t               |
| b. | Utilizzo beni strumentali e capitali | Utilizzo impianto fotovoltaico                       | Checklist compilata                                   | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 176.674  | kWh             |
|    |                                      | Smaltimento dei rifiuti prodotti dall'organizzazione | Rifiuti solidi e liquidi smaltiti dall'organizzazione | Checklist compilata | Dato Primario     | Via Noce | 139.200         |
| c. |                                      |  |   |                     | Via Aurelia Ovest | 716.433  | kg              |
| e. | Utilizzo di servizi                  | Acquisto energia elettrica                           | Ecoivent  | Dato Primario       | IGLOM ITALIA      | 948.596  | kWh             |
|    |                                      | Acquisto Gas naturale                                |   |                     |                   | 146.864  | Sm <sup>3</sup> |

Di seguito sono analizzate nel dettaglio le categorie sopra illustrate.

Nello specifico, la "categoria 1" riguarda:

- la combustione stazionaria di gas naturale per il riscaldamento dei locali e per attività legate alla produzione;
- la combustione mobile dovuta al consumo di combustibile (diesel) per il funzionamento dei mezzi aziendali;
- le emissioni fuggitive dei gas refrigeranti

Iniziando l'analisi dalla combustione stazionaria di gas naturale in sito, l'organizzazione contribuisce all'emissione in atmosfera di:

- 329,7 tCO<sub>2</sub> (Anidride carbonica);
  - 0,005 tCH<sub>4</sub> (Metano);
  - Circa 0 tN<sub>2</sub>O (Protossido di azoto).
- riconducibili all'emissione di totali **331 tCO<sub>2</sub> equivalenti** di gas serra, sia da origine fossile che biogenica.

Sono analizzati poi, i dati di emissione diretta di GHG da combustione mobile; questa contribuisce all'emissione in atmosfera di:

- 5,4 tCO<sub>2</sub> (anidride carbonica)
- 0,02 tCH<sub>4</sub> (metano)
- 0,0001 tN<sub>2</sub>O (protossido di azoto).

Quantificabili in totali **11,2 tCO<sub>2</sub> equivalenti** di gas ad effetto serra emessa in atmosfera, da origine fossile e biogenica.



Infine, in riferimento alla categoria 1, sono di seguito riportati i risultati del carico ambientale legato alla fuoriuscita dei gas refrigeranti in ambiente. Sono presenti due tipologie di F-GAS.

- R410a è una miscela di idrofluorocarburi (HFC), composta da R32 e R125. È un refrigerante molto utilizzato in impianti di condizionamento sia domestici che industriali.
- R32 è un gas incolore, inodore e non infiammabile in piccole quantità. Viene utilizzato nei sistemi di climatizzazione, sia domestici che commerciali.

**DATASET, F.E., QUANTITÀ E RISULTATI EMISSIONI DI GHG PER LE EMISSIONI FUGGITIVE**

| TIPO DI GAS REFRIGERANTE | DATASET                       | FATTORE DI EMISSIONE [KGCO <sub>2</sub> EQ/KG] | QUANTITÀ  | U.D.M.              |
|--------------------------|-------------------------------|--|-----------|---------------------|
| R410a - HFC              | METHANE, DIFLUORO-, HFC-32    | 667  | 29,54     | kg                  |
|                          | ETHANE, PENTAFLUORO-, HFC-125 | 32   |           |                     |
| R32                      | METHANE, DIFLUORO-, HFC-32    | 667  | 11,3      | kg                  |
| <b>TOTALE</b>            |                               |  | <b>28</b> | tCO <sub>2</sub> eq |

Esaminando la "categoria 2", facciamo riferimento all'impatto ambientale dovuto al consumo di energia elettrica importata dalla rete, questo comporta per l'organizzazione un'emissione indiretta (scope 2), quantificabile in 245,3 tCO<sub>2</sub> equivalenti.

La "categoria 3", analizza le emissioni indirette da operazioni di trasporto, nello specifico:

- tragitto dei dipendenti durante i loro spostamenti casa-lavoro;
- trasporto relativo all'acquisto dei beni strumentali (oli lubrificanti, additivi e imballi);
- trasporto relativo ai prodotti finiti confezionati e sfusi in uscita dall'Organizzazione.

Nel primo caso, per l'impatto ambientale del trasporto dei dipendenti durante il tragitto casa-lavoro, è stata considerata la distanza percorsa annualmente dai lavoratori di IGLOM ITALIA SPA. Dall'analisi è emerso, che per questa sottocategoria si emettono 138,8 tCO<sub>2</sub> equivalenti di gas serra.

Successivamente, la quantificazione delle emissioni climalteranti relative al trasporto degli imballi, ha identificato l'emissione puntuale di 543.197 tCO<sub>2</sub> equivalente, inoltre, per il trasporto delle materie prime verso l'Organizzazione, viene stimata un'impronta di 6.222.480 tCO<sub>2</sub> equivalente.



In seguito, analizzando le emissioni di gas serra riferita al trasporto dei prodotti finiti verso l'Organizzazione, si nota che queste hanno un'impronta di **62.057 tCO<sub>2</sub> equivalente** e il trasporto dei prodotti finiti sfusi ha identificato l'emissione puntuale di **24 tCO<sub>2</sub> equivalente**.

**RIPARTIZIONE EMISSIONI DURANTE IL TRASPORTO DEI BENI ACQUISTATI**

| CATEGORIA 3: TRASPORTO BENI ACQUISTATI      |                  |             |
|---|------------------|-------------|
| TRASPORTO IMBALLI                           | 543.197          | 7,96 %      |
| TRASPORTO MATERIE PRIME                     | 6.222.480        | 91,14 %     |
| TRASPORTO PRODOTTI FINITI CONFEZIONATI      | 62.057           | 0,91 %      |
| TRASPORTO PRODOTTI FINITI CONFEZIONATI      | 62.057           | 0,91 %      |
| <b>TOTALE EMISSIONI [tCO<sub>2</sub>eq]</b> | <b>6.827.759</b> | <b>100%</b> |

In riferimento al trasporto dei prodotti finiti confezionati verso i clienti, è stata identificata l'emissione puntuale di **169.697 tCO<sub>2</sub> equivalente**. Si osserva inoltre, che il trasporto dei prodotti finiti sfusi in uscita dall'Organizzazione ha un'emissione totale di **15.001.469 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente**.

**IMPATTO RELATIVO ALLA MODALITÀ DI TRASPORTO**

| CATEGORIA 3: TRASPORTO BENI FINITI IN USCITA DA IGLOM ITALIA |                   |             |
|--|-------------------|-------------|
| TRASPORTO P.F. CONFEZIONATI                                  | 169.697           | 1,12 %      |
| TRASPORTO P.F. SFUSI   | 15.001.469        | 98,88 %     |
| <b>TOTALE EMISSIONI [tCO<sub>2</sub>eq]</b>                  | <b>15.171.166</b> | <b>100%</b> |

In ultima analisi, sono di seguito riportati i dati che fanno riferimento alla "categoria 4", riguardante le emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione.

Nello specifico, i beni di consumo di riferimento in questa categoria sono:

- Prodotti acquistati dall'Organizzazione per le attività di business;
- Beni strumentali utilizzati dall'Organizzazione (impianti fotovoltaici).

In questo caso, l'organizzazione contribuisce ad emettere in atmosfera **102 tCO<sub>2</sub> equivalente** (escluso il processo di smaltimento dei rifiuti prodotti dall'Organizzazione).

Per quanto concerne lo smaltimento di rifiuti, gran parte di questi è destinata a procedure di recupero, tuttavia, una restante parte è destinata alla discarica, ottenendo un valore complessivo di emissioni in atmosfera pari a **818.166 tCO<sub>2</sub> equivalenti**.

In conclusione, la rendicontazione delle emissioni di gas serra, secondo UNI ISO 14064-1:2019 per la valutazione dell'impatto ambientale effettuata per l'Organizzazione IGLOM ITALIA S.p.A., ha condotto alla quantificazione di **22.817.948 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti** emesse nel 2023.





Nella tabella successiva sono riportati i risultati complessivi con la suddivisione per emissioni Scope 1, 2, 3 e per le Categorie descritte.

**RISULTATI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE EMISSIONI TOTALI DI GHG PER LA IGLOM ITALIA SPA**

|               | CATEGORIA 3: TRASPORTO BENI ACQUISTATI                                      | t CO <sub>2</sub> eq | [%]         |
|---------------|---|----------------------|-------------|
| SCOPE 1       | CATEGORIA 1: Emissioni dirette  | 370,6                | 0,002%      |
| SCOPE 2       | CATEGORIA 3: Emissioni indirette da operazioni di trasporto                 | 245,3                | 0,0011%     |
| SCOPE 3       | CATEGORIA 3: Emissioni indirette da operazioni di trasporto                 | 21.999.063,9         | 96,4%       |
|               | CATEGORIA 4: Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione | 818.267,7            | 3,6%        |
| <b>TOTALE</b> |   | <b>22.817.948</b>    | <b>100%</b> |

L'analisi ha evidenziato come il trasporto dei beni finiti in uscita risulti essere la categoria a maggior impatto ambientale, rappresentando il 96,4% delle emissioni totali, l'azienda infatti, effettua numerosi viaggi giornalieri su camion, scaricando i prodotti più volte al giorno; l'individuazione di azioni di miglioramento relative al prodotto primario per la IGLOM ITALIA, dunque, risulta particolarmente difficile poiché significherebbe individuare nuovi fornitori che garantiscano distanze minori e un numero di viaggi minori.

L'azienda risulta comunque essere sensibile alle tematiche ambientali, ha infatti già effettuato investimenti per ridurre la propria impronta di carbonio e ha commissionato uno studio per quantificare le emissioni di gas serra (GHG) a livello organizzativo. Tale studio sarà la base per sviluppare una strategia di medio-lungo periodo volta a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.



**POLITICA AZIENDALE PER QUALITÀ E AMBIENTE**

La società I.G.L.O.M. ITALIA S.P.A. pone molta attenzione circa gli aspetti di qualità e rispetto dell'ambiente.

Nello specifico, cerca di perseguire un percorso di miglioramento continuo mantenendo un Sistema di Gestione Integrato per Qualità e Ambiente secondo gli schemi ISO 9001 ed ISO 14001 per i quali ha conseguito rispettivamente a partire dal 1996 e dal 2005 le relative certificazioni.

Nello specifico gli obiettivi che IGLOM ITALIA SPA intende perseguire:

- Impegno e conformità in ottemperanza alle leggi e regolamenti vigenti applicabili in tutti i campi (ambientale, sicurezza, commerciale, logistica, ecc.)
- Impegno per la crescita dell'organizzazione per vie intere e/o esterne, avendo come fine la crescita della soddisfazione dei clienti.

- Il miglioramento continuo del livello di qualità di prodotto e del servizio, ricercando sempre una maggiore flessibilità dell'impianto.
- L'uso efficiente delle risorse energetiche e supporto all'economia circolare
- Rispetto, salvaguardia ambientale e prevenzione dell'inquinamento con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti e alla minimizzazione del rischio di incidenti ambientali;
- Diminuzione dell'impatto ambientale attraverso l'utilizzo dei migliori standards tecnici economicamente possibili;
- Sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
- Miglioramento dei rapporti e della comunicazione con le parti interessate (fornitori, clienti, amministrazioni, dipendenti, cittadinanza);
- Coinvolgimento del personale ad ogni livello aziendale, facilitando lo scambio delle idee e la comunicazione interna. •





STORIA 

MATERIALITÀ 

STRATEGIA 

AMBIENTE 

**PERSONE** 

GOVERNANCE 

ALLEGATI 



LE PERSONE DI IGLOM

# CUORE E MOTORE DELL'INNOVAZIONE

In un panorama aziendale spesso statico e poco attento alle tematiche sociali, Iglom si distingue come una realtà virtuosa, capace di valorizzare le differenze e creare un ambiente di lavoro armonioso e proficuo per tutti.

## LE PERSONE

IGLOM ITALIA SPA si impegna costantemente a promuovere una cultura aziendale inclusiva e rispettosa che valorizza la diversità, favorisce l'equità e sostiene l'inclusione. In questo contesto, l'organizzazione garantisce il rispetto e la salvaguardia dell'integrità morale, culturale e professionale dei suoi membri, conformandosi alle leggi sul lavoro e adottando un Codice di Condotta Aziendale (Codice Etico). Questo stabilisce i principi etici e morali fondamentali che guidano l'attività lavorativa dell'organizzazione e definisce le linee guida comportamentali sia interne che esterne alla Società.

Il rispetto del Codice Etico garantisce di prevenire ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro, assicura la privacy dei lavoratori e vieta ogni forma di abuso fisico e verbale.

Per far sì che tutti i dipendenti abbiano visione del Codice Etico e possano consultarlo è stato inviato via mail a tutti i lavoratori, oltre che essere affisso nella bacheca aziendale all'interno del locale mensa.

## L'ORGANICO

All'interno di un'organizzazione, è fondamentale comprendere la composizione del personale dipendente, sia in termini numerici che in relazione alla parità di genere. Tale analisi fornisce una visione chiara della diversità all'interno del contesto lavorativo e rappresenta un passo importante verso l'equità e l'inclusione. Nello specifico, l'organizzazione conta circa 104 dipendenti, suddivisi in 94 dipendenti di sesso maschile e 10 dipendenti di sesso femminile.

| SESSO | FULL TIME | PART TIME |
|-------|-----------|-----------|
| ♂ 94  | 92        | 2         |
| ♀ 10  | 9         | 1         |

Inoltre, si può osservare una importante stabilità del personale; infatti, su 104 lavoratori solo 3 sono assunti part-time.

La quasi totalità dei lavoratori è assunta a tempo indeterminato (103), mentre risulta che un dipendente sia assunto a termine.



Continuando l'analisi della composizione dell'organico aziendale, un altro elemento rilevante è rappresentato dall'età media dei dipendenti, che si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni; come si evince dalla tabella seguente.

**ETÀ MEDIA ORGANICO AZIENDALE**

| ETÀ LAVORATORE  |          |    |
|---|----------|----|
|  | UNDER 30 | 5  |
|  | 30-50    | 64 |
|  | OVER 50  | 35 |

Da un'analisi più dettagliata emerge che il 60% ca. dei dipendenti ha una qualifica INPS "operaio" e la totalità di essi è di sesso maschile. Dei 37 dipendenti inquadrati come "impiegato" 9 sono di sesso femminile ovvero il 25% ca.

**QUALIFICHE INPS**

| QUALIFICA INPS    | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|-------------------|-------|--------|--------|
| OPERAIO           | -     | 63     | 63     |
| IMPIEGATO         | 10    | 29     | 39     |
| APPRENDISTA INAIL | -     | 2      | 2      |

Sulla base dei dati del 2022 emerge che in IGLOM ITALIA SPA non sussiste una considerevole differenza salariale tra uomo e donna; infatti, lo stipendio medio femminile risulta inferiore a quello maschile dell'8%. La percentuale di manager di sesso femminile in azienda, rispetto al totale delle figure manageriali è pari al 17%. La percentuale di donne nel Consiglio di amministrazione è pari al 33%.



**FORMAZIONE E SVILUPPO PERSONALE**

L'azienda si impegna attivamente nella formazione dei dipendenti, con particolare attenzione alla promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel pieno rispetto di tutti gli obblighi previsti dalla normativa nazionale.

Recentemente, ha ampliato il suo focus includendo una formazione dedicata alla comprensione dei temi legati alla sostenibilità e a diffondere una maggiore consapevolezza riguardo ai temi ambientali, sociali ed economici.

A tale scopo IGLOM ITALIA SPA adotta un piano di formazione e addestramento per i propri dipendenti, che prevede lo svolgimento dei seguenti corsi:

- ADR - Documentazione per trasporto stradale e Organizzazione del trasporto stradale di merci pericolose nei casi di esenzione ADR;
- ADR - manipolazione, etichettatura, imballaggio di sostanze pericolose;
- IATA preparazione delle spedizioni di merce pericolosa via aerea;
- Formazione Seveso: Politica SGS-PIR, obiettivi ed eventuali Safety Allert;
- Formazione Seveso: gestione della manutenzione ed eventuali Safety Allert;
- Formazione Seveso: Sicurezza dei prodotti chimici ed etichettatura ed eventuali Safety Allert;
- Formazione Seveso: Analisi esperienza operativa (Safety Allert, Near Miss e Sversamenti);
- Prova di risposta all'emergenza;
- Prova di risposta all'emergenza (sversamento);
- Prova di risposta all'emergenza inclusa la prova di emergenza con sostituto Coordinatore delle Emergenze ed evacuazione;
- Aggiornamento RSPP.

**EVENTI E SPONSORIZZAZIONI**

In merito alle attività intraprese da IGLOM ITALIA SPA in ambito sociale, ha rilevante importanza la sponsorizzazione e il supporto di eventi di vario genere. Questo consente ad IGLOM ITALIA SPA di rafforzare il legame con la comunità e di supportare alcune delle cause più sentite dall'azienda.

Di seguito sono riportati alcuni degli eventi e associazioni che l'azienda ha deciso di supportare:

- "IL FESTIVAL DELL' ANDARE"  
Rassegna culturale itinerante tra Versilia e Costa Apuana, ideata da Francesco Menconi per promuovere e valorizzare il territorio creando valore aggiunto e nuove risorse.
- CAMPIONATO ITALIANO E-BIKE ENDURO 2024 - SESTRI LEVANTE (GE)
- "ASSOCIAZIONE FABULA"  
Associazione nata per promuovere eventi e manifestazioni culturali atti a sostenere con il ricavato, altre associazioni benefiche.

Altre attività sponsorizzate sono:

- Progetto Concorso IO Creo;
- GS Turano Gran premio Liberazione;
- Fondazione Monasterio (per una nuova casa di accoglienza nel comprensorio dell'Ospedale del Cuore di Massa, destinata ad ospitare gratuitamente i familiari dei bambini ricoverati in ospedale);
- Istituto Valorizzazione castelli - evento Muta Menti;
- Associazione Cares;
- Mayer - ospedale pediatrico;
- Comitato Catagnina;
- Associazione Ciechi. •





STORIA 

MATERIALITÀ 

STRATEGIA 

AMBIENTE 

PERSONE 

GOVERNANCE 

ALLEGATI 



LA GOVERNANCE

# UN'IMPRESA GUIDATA DALLA FIDUCIA

Un Codice Etico innovativo e vincente ridefinisce le regole del gioco nel mondo degli affari, ispirando fiducia e creando valore per tutti gli attori coinvolti. Questa è Iglom.

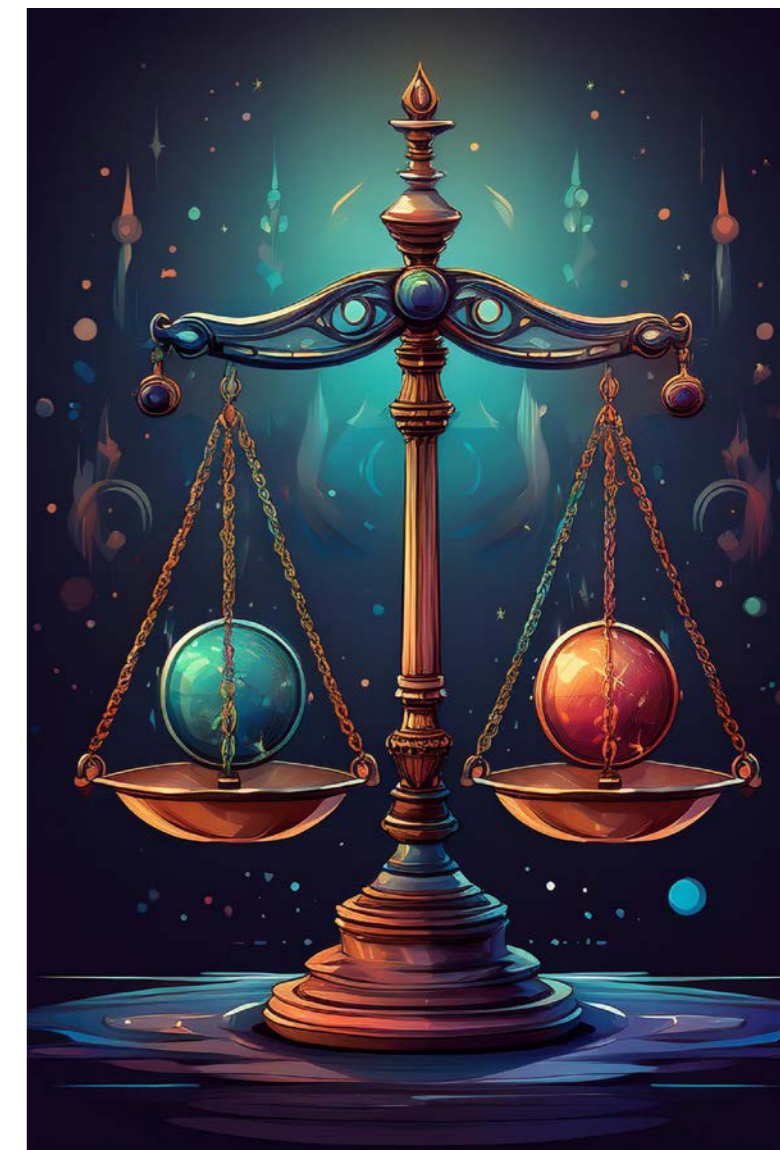


IGLOM ITALIA SPA comprende che l'autorevolezza di un'azienda non è solo determinata dalla competenza dei suoi collaboratori e dalla qualità dei prodotti offerti, ma anche dall'attenzione verso le esigenze della comunità. I principi che guidano il lavoro dell'organizzazione sono formalmente raccolti in un Codice Etico di Comportamento, che riflette l'idea che la fiducia si costruisca giorno dopo giorno nel rispetto delle norme e nell'apprezzamento delle persone coinvolte. Questo codice rappresenta un elemento distintivo e identificativo nei confronti del mercato e dei terzi. La sua conoscenza e adesione, richieste a tutti coloro che operano o collaborano con l'azienda, costituiscono il fondamento dell'attività. L'obiettivo di IGLOM ITALIA SPA è quindi perseguire l'eccellenza nel mercato attraverso lo Sviluppo Sostenibile, salvaguardando l'ambiente e la sicurezza delle persone coinvolte, con un comportamento etico e rispettoso della società. Tale impegno mira a garantire soddisfazione e valore aggiunto per i dipendenti, i clienti e la comunità nel suo complesso.

Il Codice Etico costituisce il quadro di regole, procedure e principi mediante i quali l'organizzazione gestisce il perseguimento dei suoi obiettivi strategici. In sostanza, esso costituisce la Governance aziendale.

Tale Codice, definisce i diritti e le responsabilità che IGLOM ITALIA SPA si impegna a rispettare nei confronti di tutti coloro che interagiscono con essa nell'ambito delle proprie attività. L'Azienda riconosce il proprio ruolo nel contribuire, con senso di responsabilità e integrità morale, allo sviluppo dell'economia italiana e alla crescita civile del Paese.

IGLOM ITALIA SPA attribuisce grande valore al lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza come elementi fondamentali per il conseguimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali. Il Codice Etico è in linea con la missione sociale dell'Azienda e si propone di stabilire principi e regole di



condotta per prevenire i reati previsti dal D.lgs. 231/2001. Si sottolinea, inoltre, che la società si impegna fermamente a condurre tutte le sue attività in modo etico, in linea con il principio sancito dall'articolo 41 della Costituzione, secondo il quale l'iniziativa economica privata *“non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”*.

Il Codice, insieme alle specifiche procedure attuative approvate, è parte integrante dei contratti di lavoro subordinato, in conformità all'art. 2104 c.c.

Tramite l'adozione del Codice Etico IGLOM ITALIA SPA ha inteso definire valori morali, regole chiare e procedure cui uniformarsi. Il Codice Etico è diretto a:

- Membri componenti degli organi collegiali;
- Dipendenti
- Collaboratori al progetto
- Consulenti esterni ed interni
- Fornitori di beni e servizi
- Qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'azienda sia direttamente che indirettamente, stabilmente o temporaneamente o coloro i quali instaurano rapporti o relazioni con l'azienda ed operano per perseguirne gli obiettivi.

I destinatari del Codice Etico sono tenuti ad apprendere i contenuti ed a rispettarne i precetti ed è vincolante per gli amministratori e i dipendenti di IGLOM ITALIA SPA, nonché per tutti coloro che operano e collaborano, sia in via stabile che a tempo determinato, per conto della società. Inoltre, la società si impegna a adottare tutte le disposizioni necessarie affinché i principi e le prescrizioni del Codice possano essere divulgati e applicati in modo puntuale e completo.

I principi di comportamento che guidano l'organizzazione nelle scelte e nelle decisioni nel contesto socioeconomico sono:

- Professionalità;
- Lealtà;
- Onestà;
- Legalità;
- Correttezza e trasparenza;
- Riservatezza;
- Responsabilità verso la collettività;
- Risoluzione dei conflitti di interesse;
- Rispetto reciproco.

Il principio di Professionalità prevede che ciascun dipendente e collaboratore di IGLOM Italia S.p.A. svolga la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a propria disposizione ed assumendosi le responsabilità connesse



agli adempimenti.

I dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti sono tenuti ad essere leali nei confronti dell'Azienda.

Il principio dell'onestà prevede che nell'ambito della propria attività lavorativa, i dipendenti e collaboratori di IGLOM Italia S.p.A., sono tenuti a conoscere e rispettare con diligenza il Modello 231 e le leggi vigenti. L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dell'Azienda, per le sue iniziative e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interesse, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco. In nessun caso il perseguimento dell'interesse aziendale può giustificare una condotta non onesta.

L'organizzazione aziendale si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute. Inoltre, ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.

Correttezza e trasparenza implicano che dipendenti e collaboratori di IGLOM Italia Spa non utilizzino a fini personali informazioni, beni ed attrezzature di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico loro assegnati. Nessun dipendente/collaboratore accetta o effettua per sé o per altri pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio all'Azienda ovvero procurare indebiti vantaggi per sé, per l'Azienda o per terzi. Ciascuna dipendente/collaboratore di IGLOM Italia S.p.A. respinge e/o evita di effettuare promesse di indebite offerte di denaro o di altri benefici. L'Azienda si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

Il principio di riservatezza implica che dipendenti e collaboratori di IGLOM ITALIA SPA assicurino la massima riservatezza





relativamente a notizie ed informazioni costituenti il patrimonio aziendale o inerenti all'attività aziendale, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne, e non utilizzino le informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

L'Azienda, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, intende operare nel rispetto delle comunità nazionali e locali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

Seguendo il principio di risoluzione dei conflitti di interesse, i dipendenti e collaboratori di IGLOM ITALIA SPA.

- perseguono, nello svolgimento delle attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi generali dell'Azienda;
- informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o delle attività nelle quali vi potrebbe essere un interesse in conflitto con quello dell'Azienda, da parte delle persone stesse o di loro prossimi congiunti ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza;
- rispettano le decisioni che in proposito saranno state assunte dall'Azienda.

Infine, le persone impegnate a qualsiasi titolo nella collaborazione con l'azienda esigono e manifestano attivamente il rispetto per le mansioni, competenze, modalità di svolgimento delle mansioni anche attraverso l'omissione di proprie considerazioni personali

a terzi, in linea con il principio di rispetto reciproco.

In relazione alla struttura di governance, IGLOM ITALIA SPA prevede un Consiglio di Amministrazione (CDA) come organo decisionale dell'organizzazione. I membri del CDA includono Ricci Emilio, in qualità di Presidente, Ricci Fulvio, con il ruolo di Amministratore Delegato, e Spediacci Rossella in carica come consigliere.

Spetta al Consiglio di amministrazione, e all'Amministratore Delegato il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del Codice Etico. Inoltre, esiste un organismo di vigilanza che, oltre a monitorarne il rispetto, suggerisce gli opportuni aggiornamenti da apportare allo stesso. Nello specifico, i compiti dell'organismo di vigilanza sono:

- comunicare all'Amministratore delegato

le segnalazioni ricevute in materia di violazioni del Codice Etico;

- esprimere pareri vincolanti in merito alla revisione delle politiche e procedure allo scopo di garantire la coerenza con il Codice Etico;
- contribuire alla revisione periodica del Codice Etico attraverso opportune proposte al CDA e provvede a valutarle e, eventualmente, ad approvarle e formalizzarle.

Le violazioni del Codice Etico commesse dai destinatari saranno soggette al sistema disciplinare previsto dal Modello 231 dell'Azienda. In caso di infrazioni, IGLOM ITALIA SPA adotterà le misure disciplinari necessarie, che possono includere l'allontanamento dai responsabili delle violazioni e il risarcimento dei danni derivanti. •



## MODELLO 231

# LA GOVERNANCE ETICA E LA PROTEZIONE DELL'INTEGRITÀ AZIENDALE

Un sistema di controllo efficace per garantire compliance, trasparenza e responsabilità.

Il modello 231 ha l'obiettivo di prevenire la commissione di reati da parte delle imprese e di attribuire responsabilità penale alle persone giuridiche.

Adottare un modello di questo tipo rappresenta, per IGLOM ITALIA SPA, un passo significativo per operare in modo responsabile e in conformità con le normative vigenti, migliorando la governance e la reputazione dell'azienda.

Sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, l'azienda ha avviato un Progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, volto a verificare la rispondenza dei principi comportamentali e delle procedure già adottate alle finalità previste dal Decreto.

In base al disposto del D.lgs. 231/01, la responsabilità amministrativa di IGLOM ITALIA SPA si configura con riferimento alle seguenti fattispecie di reato:

- Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

- Delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- Delitti di criminalità organizzata;
- Delitti contro l'industria e il commercio;
- Reati societari;
- Delitti con finalità di terrorismo o di evasione dell'ordine democratico;
- Delitti contro la personalità individuale e pedopornografia;
- Omicidio colposo o lesioni commesse con violazione delle norme di sicurezza sul lavoro;
- Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio;
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- Reati ambientali;
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- Contrabbando;
- Reati transazionali.

Nell'ottica della realizzazione di un programma d'interventi sistematici e razionali per

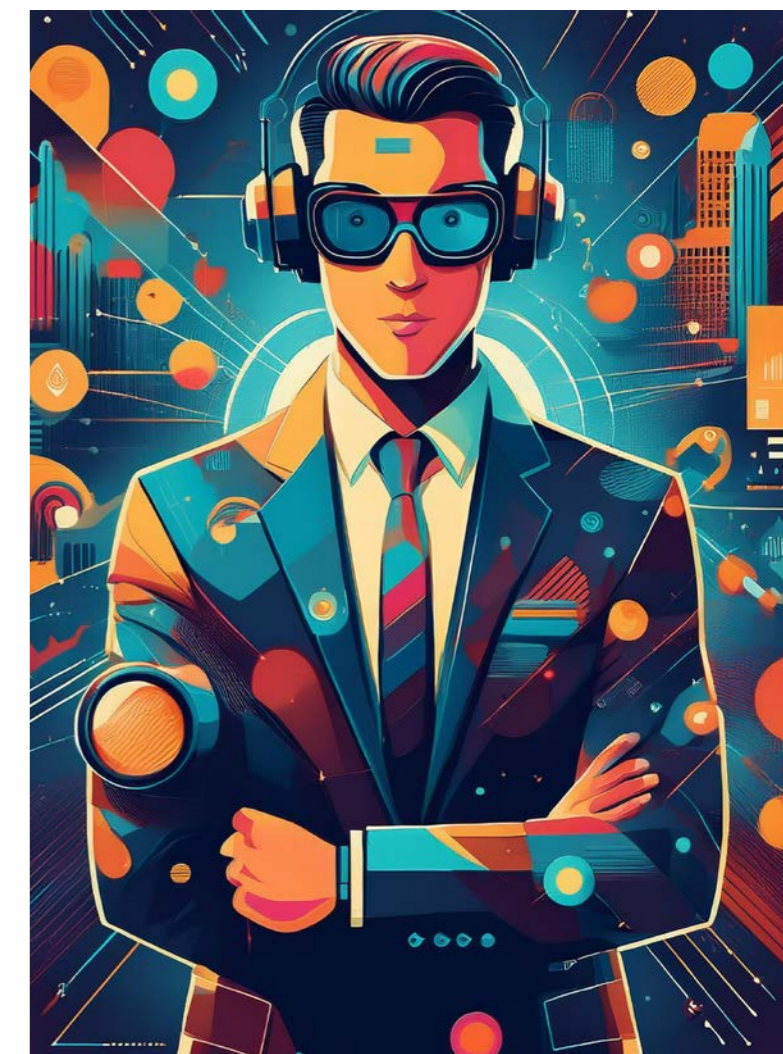
l'adeguamento dei propri modelli organizzativi e di controllo, IGLOM ITALIA SPA ha predisposto una mappa delle attività aziendali e ha individuato nell'ambito delle stesse le cosiddette attività "a rischio" ovvero quelle che, per loro natura, rientrano tra le attività da sottoporre ad analisi e monitoraggio alla luce delle prescrizioni del Decreto.

Con riferimento a tali attività è stato esaminato il sistema di gestione e di controllo focalizzando l'analisi sulla presenza/assenza all'interno dello stesso dei seguenti elementi di controllo:

- Regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio dell'attività aziendali nel rispetto delle leggi
- Procedure interne a presidio dei processi nel cui ambito potrebbero realizzarsi le fattispecie dei reati previste dal D.lgs., 231/01
- Una corretta distribuzione delle responsabilità
- Esistenza e documentazione di attività di controllo e supervisione
- Esistenza di meccanismi di sicurezza che garantiscano un'adeguata protezione ai dati e beni aziendali.

Il D.lgs. n. 231/01, individua l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, che deve rispettare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione. Il Consiglio di amministrazione nomina i componenti dell'organismo che vigilano sull'adeguatezza ed effettività del Modello.

Al fine di facilitare i compiti dell'organismo di vigilanza IGLOM ITALIA SPA ha istituito una casella di posta dedicata (odviglom@cheapnet.it) per consentire a coloro che ricoprono ruoli di rappresentanza, amministrazione o direzione, nonché a chi gestisce o controlla l'organizzazione, di presentare segnalazioni dettagliate riguardo a condotte illecite o violazioni del modello di organizzazione e gestione, in conformità con il D.lgs. n. 231/01. Queste segnalazioni devono basarsi su elementi di fatto chiari e coerenti e sono fondamentali per tutelare l'integrità dell'ente. Il canale garantisce la riservatezza



dell'identità del segnalante durante la gestione delle segnalazioni.

I destinatari del Modello sono: gli organi sociali aziendali, i soggetti coinvolti nelle funzioni dell'Organismo di vigilanza, dipendenti aziendali, i consulenti esterni e i partner commerciali e/o finanziari.

Le sanzioni previste dal modello 231 derivano dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi dai loro rappresentanti o dipendenti. Il Decreto Legislativo n. 231/2001 stabilisce diverse tipologie di sanzioni, che possono variare in base alla gravità del reato e alla situazione dell'azienda, queste si identificano in: sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive e pubblicazione della sentenza. •



BILANCIO DI COMPARTO CHIMICO TOSCANO

# ANALISI, CRESCITA E SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE

**Analisi e prospettive del settore  
chimico toscano: performance,  
sostenibilità e innovazione nel cuore  
della regione.**

Il bilancio di comparto chimico toscano è un documento che analizza l'andamento e la situazione economica, sociale e ambientale del settore chimico nella regione Toscana.

Il riferimento alla gestione delle tematiche connesse alla sostenibilità significa, per le aziende del Comparto, dotarsi di sistemi sofisticati e complessi per la pianificazione e il controllo della qualità, della sicurezza, dell'ambiente, della governance aziendale e di altri aspetti specifici del settore. In questo modo, è possibile migliorare la gestione dei diversi rischi aziendali ed ottenere maggior competitività sui mercati di riferimento.

Le aziende del Comparto tendono a collaborare con tutti i propri lavoratori, attraverso relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, in modo da integrare le loro aspettative nelle strategie aziendali. In questo ambito, sono elementi fondamentali

la sicurezza, la salute, la tutela dei diritti dei lavoratori e la creazione di un clima favorevole, sereno e stimolante, in cui venga facilitata la comunicazione interna e la collaborazione.

Una delle attenzioni principali che derivano dalla gestione responsabile dell'impresa è il perseguimento del benessere della comunità locale congiuntamente all'equilibrio economico e al rispetto del territorio.

In sostanza, le imprese del Comparto cercano di coniugare istanze economiche con attenzioni sociali e ambientali, nell'ottica di garantire alle generazioni attuali il soddisfacimento dei propri bisogni, senza compromettere la possibilità per quelle future.

Per IGLOM ITALIA SPA la partecipazione al bilancio del comparto chimico toscano rappresenta un'opportunità per posizionarsi in modo proattivo nel mercato e contribuire a uno sviluppo sostenibile. •





STORIA



MATERIALITÀ



STRATEGIA



AMBIENTE



PERSONE



GOVERNANCE



ALLEGATI





GLOBAL REPORTING INITIATIVE

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

Iglom ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI/ESRS per il periodo 2023.

Utilizzo GRI1 – Principi Fondamentali – versione 2021.

Utilizzo ESRS: ESRS 1 – ESRS 2.

## INFORMATIVE GENERALI

| GRI STANDARD                               | INFORMATIVA   | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA | ESRS DI<br>RIFERIMENTO | NOTE/<br>OMISSIONI |
|--|---|---------------------------------------|------------------------|--------------------|
| GRI 2 - informative generali versione 2021 | 2-1 Dettagli dell'organizzazione  | Pagina 16                             | ESRS 1<br>ESRS 2       |                    |
|  | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione |                                       | ESRS 2                 | N.A.               |
|  | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto                 | Anno di riferimento 2023              | ESRS 1                 |                    |
|  | 2-4 Restatement delle informazioni  |                                       | ESRS 2                 | N.A.               |
|  | 2-5 Assurance esterna   |                                       | ESRS 2<br>ESRS 3       | N.A.               |
|  | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business                  | Pagina 26                             | ESRS 2                 |                    |
|  | 2-7 Dipendenti  | Pagina 82                             | ESRS 2<br>ESRS S1      |                    |
|  | 2-8 lavoratori non dipendenti   |                                       | ESRS S1                |                    |
|  | 2-9 struttura e composizione della governance                                 | Pagina 95                             | ESRS 2<br>ESRS G1      |                    |
|  | 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo                         | Pagina 95                             | ESRS 1                 |                    |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA   | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA | ESRS DI<br>RIFERIMENTO          | NOTE/<br>OMISSIONI |
|--------------|---|---------------------------------------|---------------------------------|--------------------|
|              | 2-11 Presidente del massimo organo di governo   | Pagina 95                             | ESRS 1                          |                    |
|              | 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione del gestore degli impatti | Pagina 95                             | ESRS 2<br>ESRS G1               |                    |
|              | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti                              | Pagina 95                             | ESRS 2<br>ESRS G1               | N.A.               |
|              | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità       | Pagina 95                             | ESRS 2                          |                    |
|              | 2-15 Conflitti di interesse   |                                       | ESRS1                           | N.A.               |
|              | 2-16 Comunicazione delle criticità  |                                       | ESRS 1<br>ESRS G1               | N.A.               |
|              | 2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo                              |                                       | ESRS 1                          | N.A.               |
|              | 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo                      |                                       | ESRS 1                          | N.A.               |
|              | 2-19 Politiche retribuite   |                                       | ESRS 1<br>ESRS E1               | N.A.               |
|              | 2-20 Processo di determinazione della retribuzione                                    |                                       | ESRS 2                          | N.A.               |
|              | 2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale                                       | Pagina 84                             | ESRS S1                         |                    |
|              | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile                            | Pagina 51                             | ESRS 2                          |                    |
|              | 2-23 Impegni assunti in termini di policy   | Pagina 52                             | ESRS 2 – S1 – S2 – S3 – S4 – G1 |                    |
|              | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy                                  | Pagina 55                             | ESRS 2 – S1 – S2 – S3 – S4 – G1 |                    |

| GRI STANDARD                           | INFORMATIVA   | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA     | ESRS DI<br>RIFERIMENTO         | NOTE/<br>OMISSIONI |
|--|---|---|--------------------------------|--------------------|
|  | 2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi             | Pagina 55                                 | ESRS S1 - S2<br>- S3 - S4      |                    |
|  | 2-26 Conformità a leggi e regolamenti                             | Pagina 93                                 | ESRS S1 - S2<br>- S3 - S4 - G1 |                    |
|  | 2-28 Adesione ad associazioni                                     | Pagina 86                                 | ESRS 1                         |                    |
|  | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder                |   | ESRS 2 - S1 -<br>S2 - S3 - S4  |                    |
|  | 2-30 Accordi di contrattazione collettiva                         |   | ESRS S1                        |                    |
| EFFICIENZA ENERGETICA                  |   |   |                                |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali                                   | a. Descrizione degli impatti              | ESRS E1                        |                    |
|  |   | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                                |                    |
|  |   | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                                |                    |
|  |   | d. Azioni intraprese                      |                                |                    |
|  |   | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                                |                    |
|  |   | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                                |                    |
| GRI 302 Energia 2016                   | 302 - 1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione         | Pagina 65                                 | ESRS E1                        |                    |
|  | 302 - 2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione         |   | ESRS 1                         |                    |
|  | 302 - 3 Intensità energetica                                      | Pagina 65                                 | ESRS E1                        |                    |
|  | 302 - 4 Riduzione del consumo di energia                          | Pagina 66                                 | ESRS 1                         |                    |
|  | 302 - 5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti o servizi | Pagina 66                                 | ESRS 1                         |                    |

| GRI STANDARD                           | INFORMATIVA  | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA     | ESRS DI<br>RIFERIMENTO | NOTE/<br>OMISSIONI |
|--|--|---|------------------------|--------------------|
| EMISSIONI IN ATMOSFERA                 |  |   |                        |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali  | a. Descrizione degli impatti              | ESRS E1<br>ESRS E2     |                    |
|  |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|  |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |
|  |  | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |
|  |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                        |                    |
|  |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                        |                    |
| GRI 305: Emissioni 2016                | 305 - 1 Emissioni dirette GHG (scope 1)  | Pagina 72                                 | ESRS E1                |                    |
|  | 305 - 2 Emissioni indirette GHG (scope 2)  | Pagina 72                                 | ESRS 1                 |                    |
|  | 305 - 3 Altre emissioni indirette (scope 3)  | Pagina 72                                 | ESRS E1                |                    |
|  | 305 - 4 Intensità delle emissioni  | Pagina 78                                 | ESRS 1                 |                    |
|  | 305- 5 Riduzione di emissioni GHG  | Pagina 79                                 | ESRS 1                 |                    |
|  | 305-6 Emissioni (ODS)  |   | ESRS 1                 | N.A.               |
|  | 305-7 Emissioni di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significanti |   | ESRS 2                 | N.A.               |
| SALUTE DEL SUOLO                       |  |   |                        |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali  | a. Descrizione degli impatti              | ESRS E5                |                    |
|  |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|  |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |

| GRI STANDARD                           | INFORMATIVA  | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA     | ESRS DI<br>RIFERIMENTO | NOTE/<br>OMISSIONI |
|--|--|---|------------------------|--------------------|
|  |  | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |
|  |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                        |                    |
|  |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                        |                    |
| GRI 306: Rifiuti 2020                  | 306-1 Produzione dei rifiuti e impatti significativi           | Pagina 68                                 | ESRS E1<br>ESRS E5     |                    |
|  | 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti | Pagina 69                                 | ESRS E5                |                    |
|  | 306-3 Rifiuti generati   | Pagina 68                                 | ESRS E5                |                    |
|  | 306-4 Rifiuti destinati a smaltimento                          |   | ESRS E5                | N.A.               |
|  | 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento                          |   | ESRS E5                | N.A.               |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali                                | a. Descrizione degli impatti              | ESRS E2<br>ESRS E3     |                    |
|  |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|  |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |
|  |  | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |
|  |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                        |                    |
|  |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                        |                    |
| GRI 303: Acqua e Affluenti 2018        | 303 - 1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa         |   | ESRS 2<br>ESRS E3      | N.A.               |
|  | 303 - 2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua  | Pagina 71                                 | ESRS E2                |                    |
|  | 303 - 3 prelievo dell'acqua                                    | Pagina 71                                 | ESRS 1                 |                    |
|  | 303 - 4 scarico dell'acqua                                     | Pagina 71                                 | ESRS 1                 |                    |
|  | 303-5 Consumo dell'acqua                                       | Pagina 71                                 | ESRS E3                |                    |

| GRI STANDARD                           | INFORMATIVA  | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA     | ESRS DI<br>RIFERIMENTO | NOTE/<br>OMISSIONI |
|--|--|---|------------------------|--------------------|
| <b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>            |  |   |                        |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali                                | a. Descrizione degli impatti              | ESRS E5                |                    |
|  |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|  |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |
|  |  | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |
|  |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                        |                    |
|  |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                        |                    |
| GRI 306: Rifiuti 2020                  | 306-1 Produzione dei rifiuti e impatti significativi           | Pagina 68                                 | ESRS E1<br>ESRS E5     |                    |
|  | 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti | Pagina 69                                 | ESRS E5                |                    |
|  | 306-3 Rifiuti generati   | Pagina 68                                 | ESRS E5                |                    |
|  | 306-4 Rifiuti destinati a smaltimento                          |   | ESRS E5                | N.A.               |
|  | 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento                          |   | ESRS E5                | N.A.               |
| <b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>   |  |   |                        |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali                                | a. Descrizione degli impatti              | ESRS E5                |                    |
|  |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|  |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |
|  |  | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |
|  |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                        |                    |
|  |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                        |                    |

| GRI STANDARD                                | INFORMATIVA  | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA     | ESRS DI<br>RIFERIMENTO | NOTE/<br>OMISSIONI |
|---|--|---|------------------------|--------------------|
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro  | Pagina 85                                 | ESRS S1                |                    |
|   | 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti  |   | ESRS 1                 | N.A.               |
|   | 403-3 Occupational health services   |   | ESRS 1                 | N.A.               |
|   | 403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro                   | Pagina 85                                 | ESRS 1                 |                    |
|   | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro  | Pagina 85                                 | ESRS 1                 |                    |
|   | 403-6 Promozione della salute dei lavoratori   | Pagina 85                                 | ESRS 1                 |                    |
|   | 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati ai rapporti commerciali |   | ESRS S2                | N.A.               |
|   | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro   |   | ESRS S1                | N.A.               |
|   | 403-9 Infortuni sul lavoro   |   | ESRS S1                | N.A.               |
|   | 403-10 Malattie legate al lavoro   |   | ESRS S1                | N.A.               |
| <b>DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITÀ</b>     |  |   |                        |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021      | 3-3 Gestione dei temi materiali  | a. Descrizione degli impatti              | ESRS S1<br>ESRS S2     |                    |
|   |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|   |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |
|   |  | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |
|   |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                        |                    |
|   |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                        |                    |

| GRI STANDARD                                       | INFORMATIVA   | UBICAZIONE/<br>INFORMATIVA<br>DIRETTA     | ESRS DI<br>RIFERIMENTO | NOTE/<br>OMISSIONI |
|--|---|---|------------------------|--------------------|
| GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016          | 405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti  |   | ESRS 2<br>ESRS S1      | N.A.               |
|  | 405-2 Rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini                                 | Pagina 84                                 | ESRS S1                |                    |
| <b>ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CRESCITA PERSONALE</b> |   |   |                        |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021             | 3-3 Gestione dei temi materiali   | a. Descrizione degli impatti              | ESRS S1<br>ESRS S2     |                    |
|  |   | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|  |   | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |
|  |   | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |
|  |   | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |                        |                    |
|  |   | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |                        |                    |
| GRI 404: Formazione e istruzione 2016              | 404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente  | Pagina 81                                 | ESRS S1                |                    |
|  | 404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione          | Pagina 85                                 | ESRS S1                |                    |
|  | 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera |   | ESRS S1                | N.A.               |
| <b>INTEGRITÀ ETICA E ANTICORRUZIONE</b>            |   |   |                        |                    |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021             | 3-3 Gestione dei temi materiali   | a. Descrizione degli impatti              | ESRS G1                |                    |
|  |   | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |                        |                    |
|  |   | c. Politica e impegni dell'organizzazione |                        |                    |
|  |   | d. Azioni intraprese                      |                        |                    |



|  |   |   |         |      |
|--|---|---|---------|------|
|  |   | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |         |      |
|  |   | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |         |      |
|  | 205-1 Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione   | Pagina 91                                 | ESRS G1 |      |
|  | 205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione                               | Pagina 92                                 | ESRS G1 |      |
|  | 205-3 Episodi accertati di corruzione e azioni intraprese   |   | ESRS G1 | N.A. |
| <b>COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ</b>             |   |   |         |      |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021           | 3-3 Gestione dei temi materiali   | a. Descrizione degli impatti              | ESRS S3 |      |
|  |   | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |         |      |
|  |   | c. Politica e impegni dell'organizzazione |         |      |
|  |   | d. Azioni intraprese                      |         |      |
|  |   | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |         |      |
|  |   | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |         |      |
| GRI 413: Comunità locali 2016                    | 413-1 Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo | Pagina 86                                 | ESRS S3 |      |
|  | 413- 2 Operazioni con significativi impatti negativi attuali e potenziali sulle comunità locali           |   | ESRS 2  | N.A. |
| <b>UTILIZZO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME</b> |   |   |         |      |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021           | 3-3 Gestione dei temi materiali   | a. Descrizione degli impatti              | ESRS E5 |      |
|  |   | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |         |      |
|  |   | c. Politica e impegni dell'organizzazione |         |      |
|  |   | d. Azioni intraprese                      |         |      |

|   |  |   |         |      |
|---|--|---|---------|------|
|   |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |         |      |
|   |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |         |      |
| GRI 301: Materiali 2012                       | 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume   |   | ESRS E5 | N.A. |
|   | 301-2 Materiali di input riciclati utilizzati  |   | ESRS E5 | N.A. |
|   | 301-3 Prodotti di recupero e relativi materiali di imballaggio                                 |   | ESRS E1 | N.A. |
| <b>LOGISTICA SOSTENIBILE</b>                  |  |   |         |      |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021        | 3-3 Gestione dei temi materiali  | a. Descrizione degli impatti              |         |      |
|   |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |         |      |
|   |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |         |      |
|   |  | d. Azioni intraprese                      |         |      |
|   |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |         |      |
|   |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |         |      |
| <b>COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE</b>       |  |   |         |      |
| GRI 3 - Temi materiali - versione 2021        | 3-3 Gestione dei temi materiali  | a. Descrizione degli impatti              |         |      |
|   |  | b. Coinvolgimento dell'Organizzazione     |         |      |
|   |  | c. Politica e impegni dell'organizzazione |         |      |
|   |  | d. Azioni intraprese                      |         |      |
|   |  | e. Monitoraggio delle azioni intraprese   |         |      |
|   |  | f. Coinvolgimento degli stakeholder       |         |      |
| GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016 | 206- 1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | Pagina 93                                 | ESRS G1 |      |



I.G.L.O.M. ITALIA S.P.A.

Via Noce, 1  
54100 Massa (MS)  
tel +39 0585 799 311  
fax +39 0585 251 774

[iglomitaliaspa@pec.cheapnet.it](mailto:iglomitaliaspa@pec.cheapnet.it)  
[www.iglom.it](http://www.iglom.it)

**Editore**

Leyton Italia S.r.l.

**Team sostenibilità Iglom**

Fulvio Ricci  
Irene Semplici  
Federica Coucourde  
Enrica Giannetti

**Fotografie**

Iglom Italia S.p.A.

**Art Director**

Simone Sirgiovanni

**Supervisione Grafica**

Benedetta Amighetti

**Caporedattore**

Pietro Casalino

**Redattori**

Andrea Elifani  
Laura Gobbi  
Sara Iseppi  
Matteo Monducci

Realizzato da:  
LEYTON ITALIA S.r.l.  
Via Melchiorre Gioia, 26  
20124 Milano  
[www.leyton.com/it](http://www.leyton.com/it)



